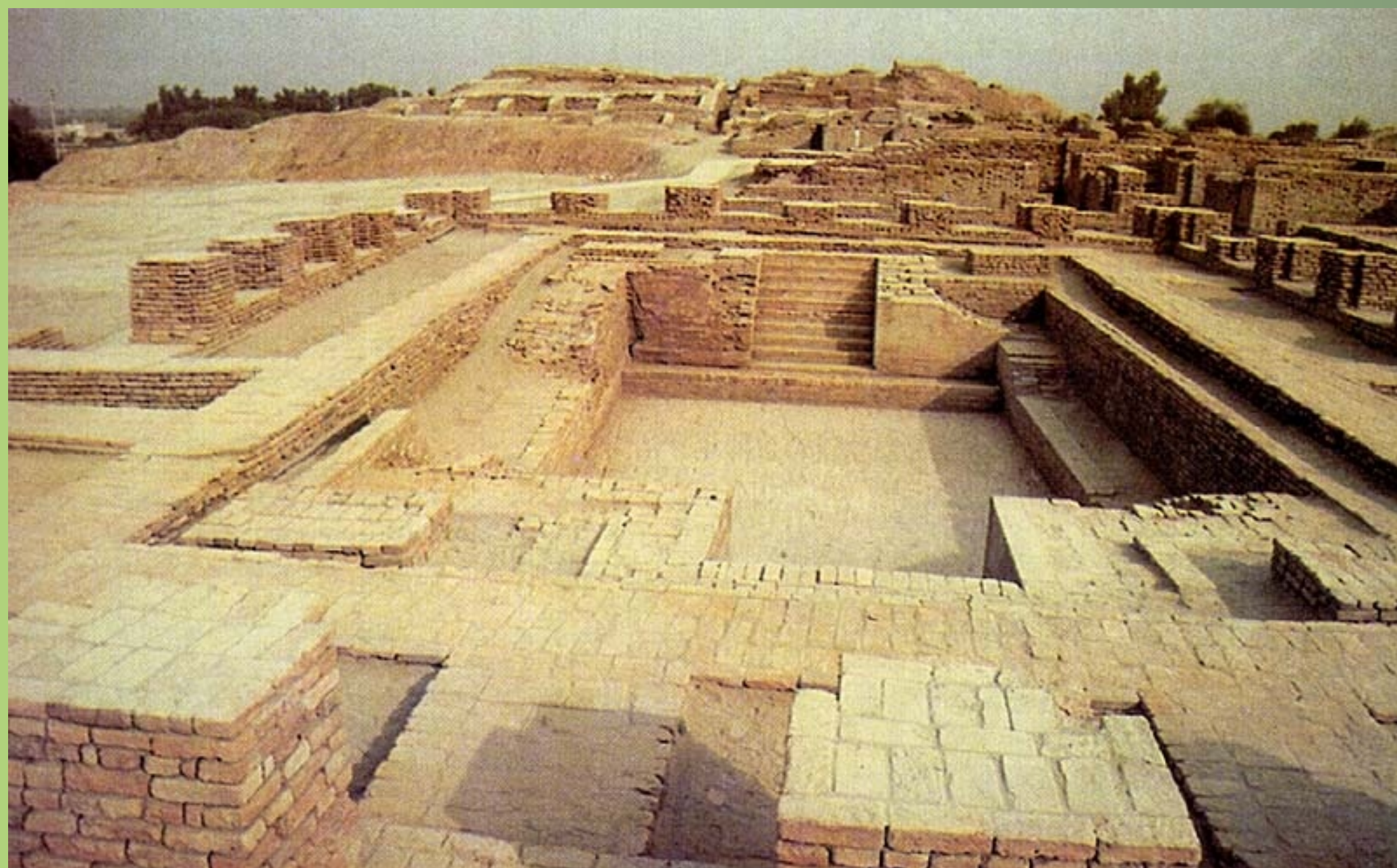


La Civiltà della valle

La Civiltà della Valle dell'Indo era la prima e più importante cultura urbana dell'Asia Meridionale. Giunse alla sua vetta da 2600 AC a 1900 AC in un periodo chiamato da alcuni archeologi "Maturo Harappan" per distinguerlo dal più antico Neolitico "Primo Harappan". Spazialmente, la civiltà era molto espansa comprendendo approssimativamente 1000 siti differenti e geograficamente includeva pressoché tutto il Pakistan moderno, parti dell'India come il lontano est tra cui Delhi e come lontano sud con Bombay e parti dell'Afghanistan. Il corpo principale della scrittura, era costituito da un paio di migliaia di sigilli ritrovati in buone condizioni (I sigilli, erano speciali stampini che venivano calcati su materiale cretaceo) e rappresentavano una speciale forma di scrittura e disegno. Di difficile interpretazione questi sigilli rappresentavano una forma di scrittura molto evoluta ed ancora oggi quasi del tutto sconosciuta, a causa della lunghezza dei testi ritrovati (Il numero medio di simboli sui sigilli è 5, ed il più lungo è solamente di 26). Ci sono molte teorie che riguardano sia la lingua che la scrittura Indu. La lingua è "ariana" (della forma di indoeuropeo-indiano-iraniano) ma molto antica. Le lingue storiche parlate in India Settentrionale ed in Pakistan, appartengono tutte alla ramificazione indoeuropea, incluso Sanscrito, Hindi, Punjabi, ecc. La lingua originale sembra essere il Dravidiano. Se la lingua ariana gradualmente sostituì il Dravidiano, caratteristiche linguistiche Dravidiane formerebbero il

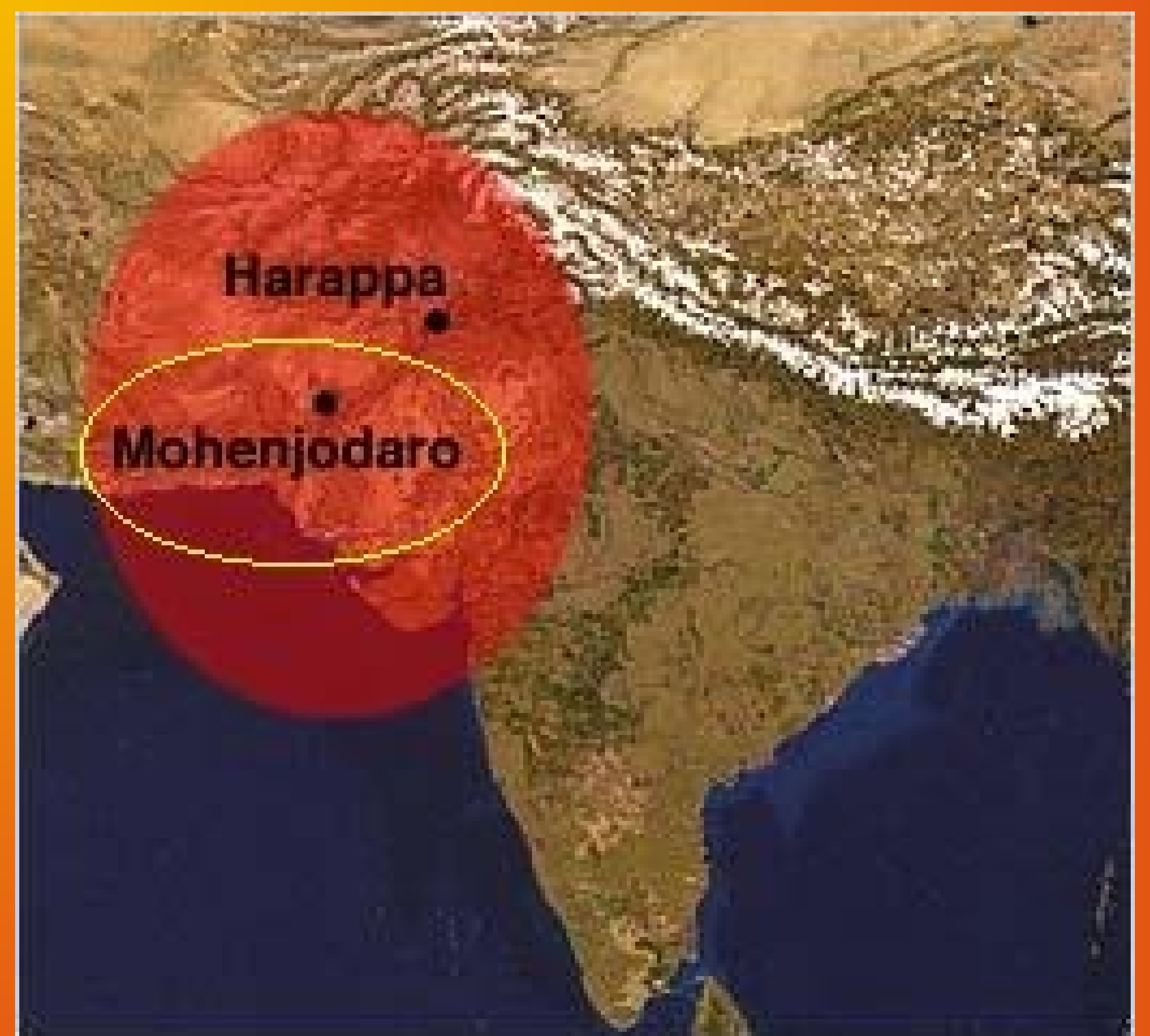
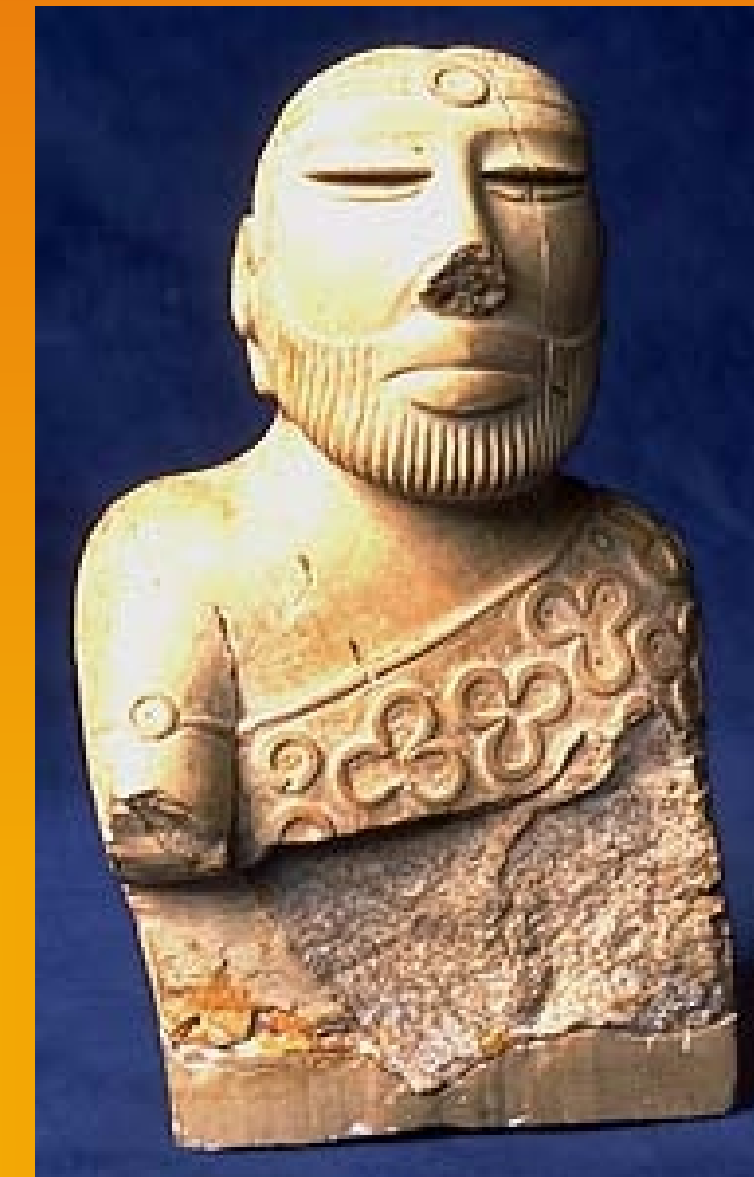


Nel 1920 gli archeologi portarono alla luce le rovine della città di Harappa, nell'India occidentale, risalente al 2500 a.C. Un'altra città fu poco dopo scoperta 565 chilometri più a sud sul fiume Indo, la città di Mohenjo-Daro. Queste città facevano da centri gemelli per più di 40 cittadine e villaggi, i cui abitanti usavano le stesse misure di peso con un sistema basato sul numero 16, costruivano case con mattoni di un solo tipo, cotti sul fuoco invece di essere fatti asciugare al sole. Gli archeologi pensano perciò che la vegetazione fosse forte e rigogliosa, data la grande quantità di legna necessaria come combustibile per le fornaci. Le città della valle dell'Indo dovettero il loro sviluppo al commercio e all'industria resi possibili dall'abbondanza degli alimenti. Gli agricoltori della valle dell'Indo coltivavano frumento, orzo, piselli, cotone; come i sumeri tenevano animali domestici che fornivano cibo e lana, allevavano maiali, pecore, capre, bovini, zebù, bufali d'acqua, elefanti, asini e cammelli. Gli artigiani erano abili nel lavorare rame, bronzo, e producevano rasoi, asce, ami, ornamenti, statuette di danzatrici e modelli di carri con baldacchino; con oro, argento, lapislazzuli, ametista e agata costruivano vasi, braccialetti, corone e collane. La maggior parte del rame era importato con barche a vela o a remi dal golfo Persico mentre lunghe carovane di asini e cammelli si spingevano fino al Belucistan per il bitume e la steatite, fino all'Afganistan per l'argento e fino al Ragiaputana per il piombo.

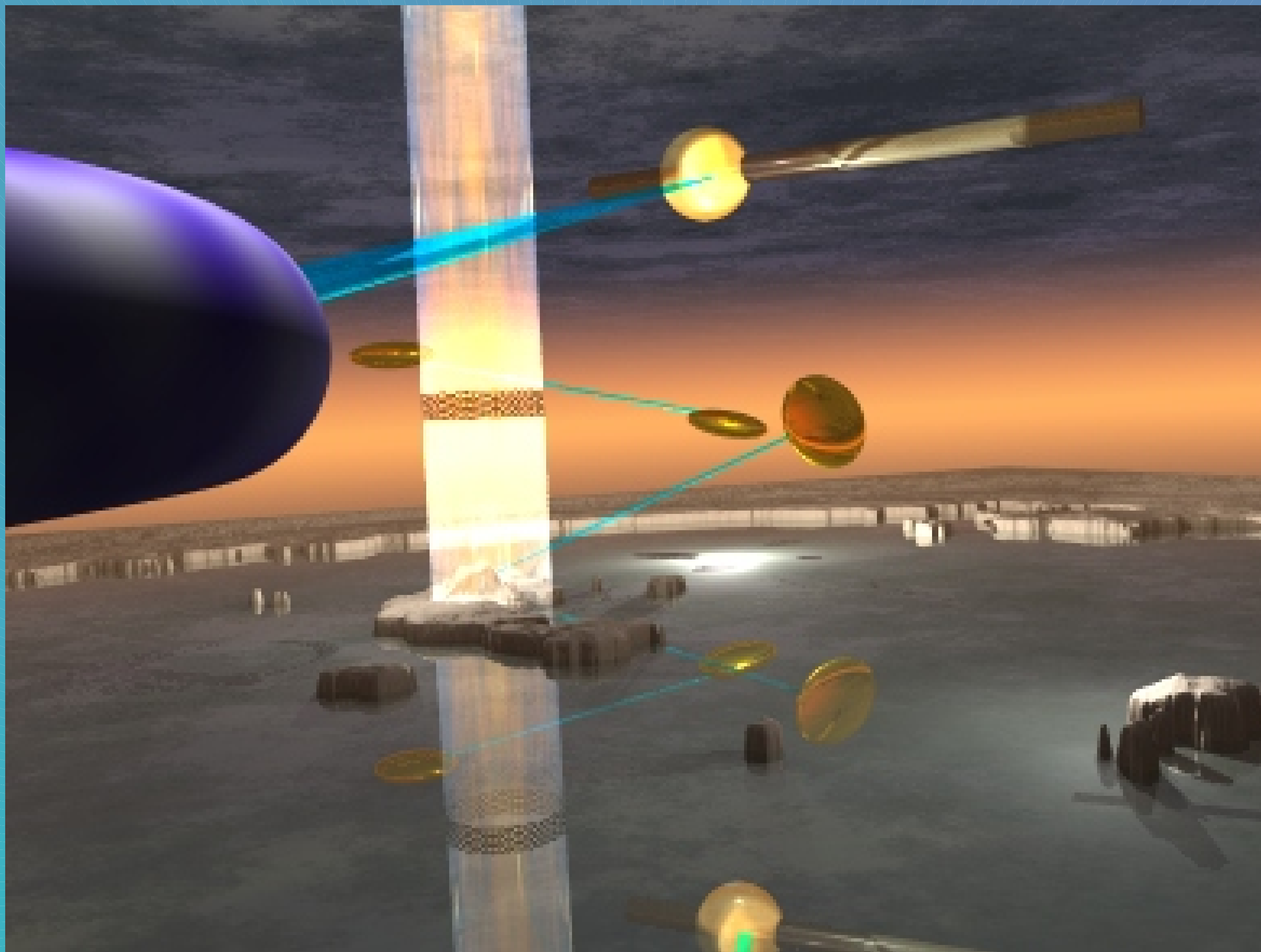


I profitti del commercio confluivano ad Harappa e a Mohenjo-Daro. Le due città erano state progettate in modo simile, le strade principali (larghe fino a 9 metri), dividevano la città in settori rettangolari con l'asse di circa un chilometro e mezzo. In entrambe le città esisteva un sistema di canali di scolo di gran lunga superiore a quello di qualsiasi città antica: gli scoli che uscivano dalle case si scaricavano in canali più grandi che correvano sotto le strade e conducevano a enormi pozzi neri. In molte case c'erano stanze da bagno e a Mohenjo-Daro c'era una piscina in mattoni, impermeabilizzata con bitume. Nella valle dell'Indo le città prosperarono per molti secoli, fino al 2000 a.C. quando l'India fu invasa da uno o più popoli di razza sconosciuta che, su carri trainati da cavalli e scoccando frecce dalla punta di metallo, saccheggiarono e bruciarono le città della valle dell'Indo distruggendo così la loro cultura che

il fiume Indo nel codice della Geografia di Tolomeo . Biblioteca Marciana, Venezia



Mohenjo-Daro 2000 a.C.:



Circa dieci anni fa il dottor Malanga, del Dipartimento di Chimica e Chimica industriale dell'università di Pisa s'imbatté in un libro che parlava di questa antica città e della sua misteriosa fine. L'autore, David Davenport, era un giovane sanscritista. Profondo conoscitore dell'India e di molte lingue locali, anche se di famiglia inglese, aveva scritto un libro, intitolato "2000 A.C.: distruzione atomica" (Ed. Sugarco), per dimostrare che Mohenjo-Daro era stata teatro di una battaglia aerea tra opposte forze extraterrestri.

La strada principale della città, indicata come Lanka, negli antichi testi vedici, era larga sei metri ed aveva, ai bordi, un sistema di canali che serviva per convogliare le acque di lavaggio del fondo stradale utilizzate per evitare l'accumulo di polvere.

In alcuni punti strategici era previsto non solo lo spazio per quello che noi oggi avremmo chiamato il cassonetto dei rifiuti, ma anche un posto per il "poliziotto" che controllava il traffico. I pavimenti delle case erano piastrellati, così come, probabilmente, lo erano anche i rivestimenti esterni.

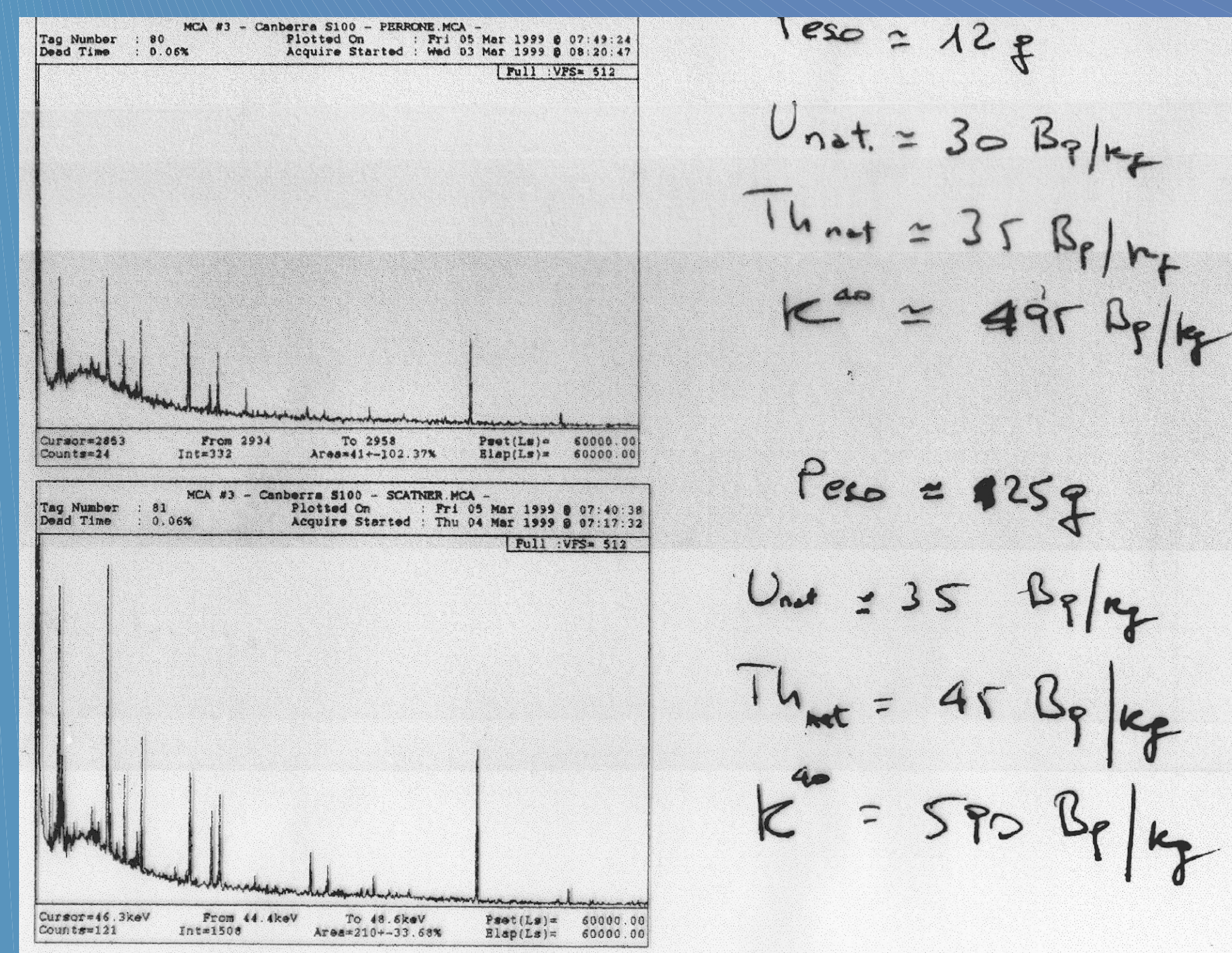
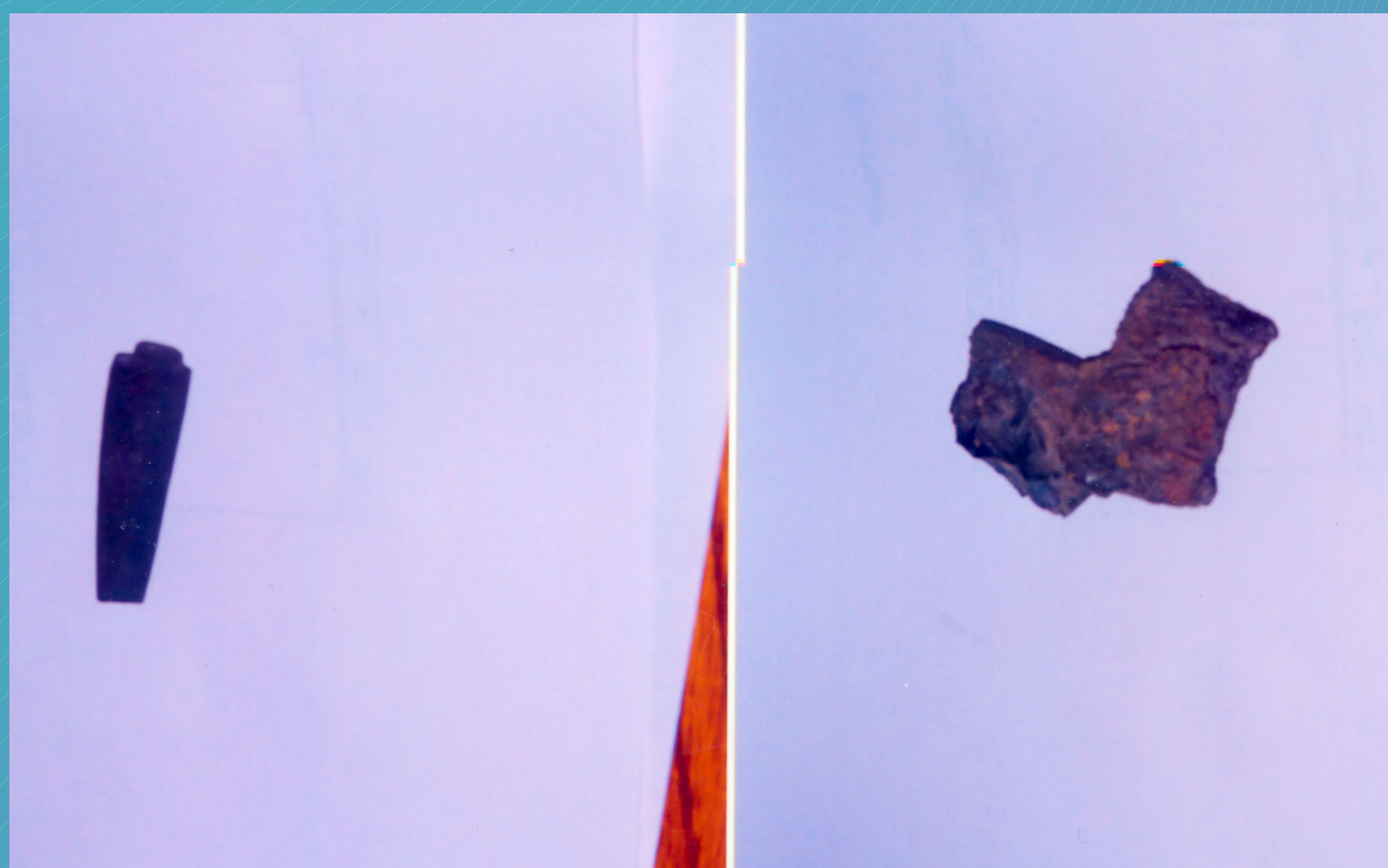
L'acqua corrente fino al terzo piano era assicurata con dei pozzi verticali. Al centro città si ergeva il granaio, collocazione intelligente per garantirne la protezione. Una mega-piscina con acqua

Attorno al 1.500 a.C., la città fu abbandonata in tutta fretta, probabilmente in poche ore. All'interno della città esiste una striscia, di diverse decine di metri, formata da mattoni esposti ad una forte radiazione calorifica (più di 900 gradi Celsius per pochi secondi, come hanno stabilito le analisi fatte, a suo tempo, all'università di Roma).

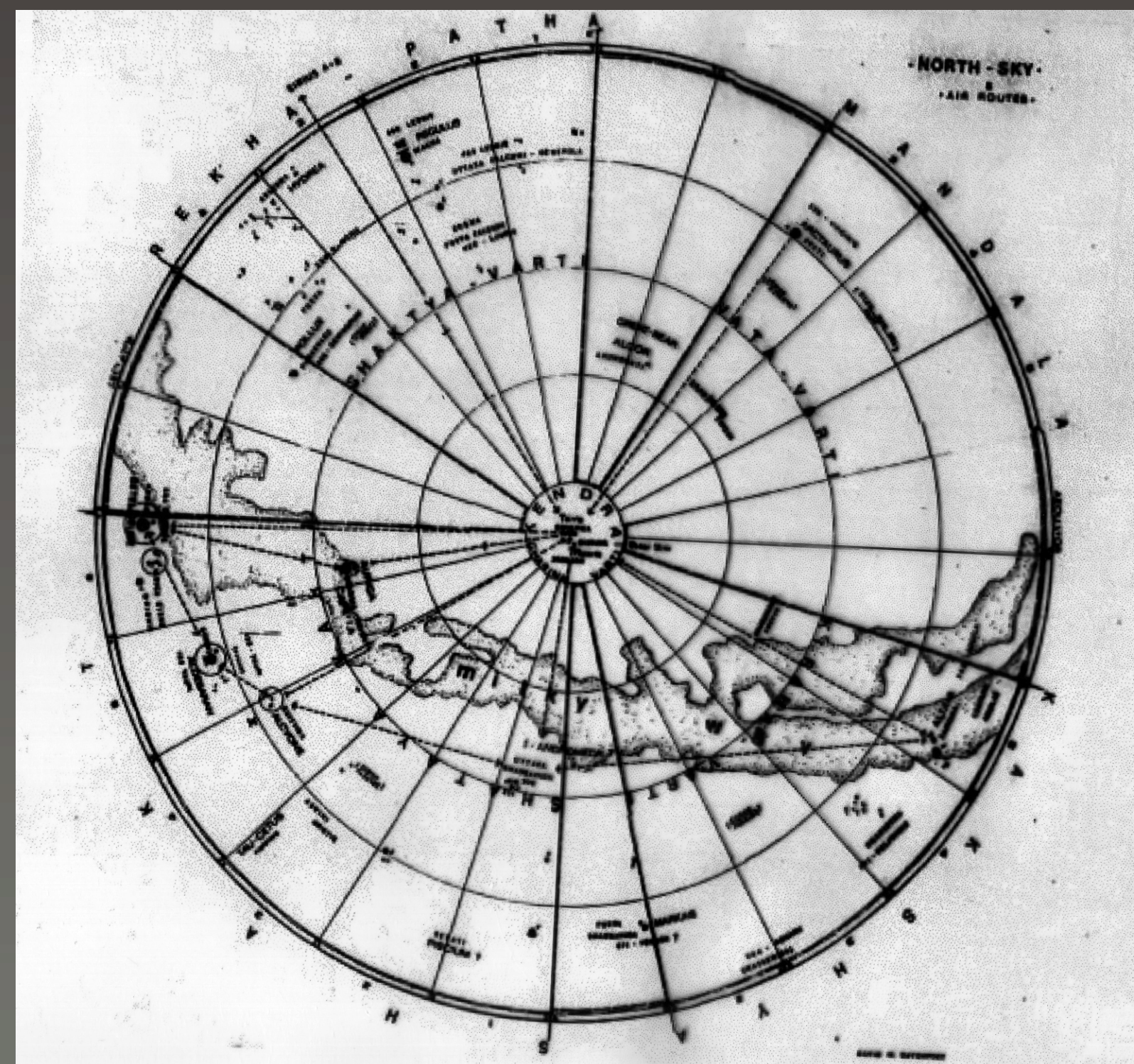
Ci sono quasi solo scheletri di animali e pochissimi resti umani (meno di dieci) tutti raggruppati in un solo sito e soprattutto scaraventati, più che accasciati al suolo, come se fossero stati colpiti da una forte onda d'urto.

La mitologia indiana parla di una guerra che si sarebbe svolta nei cieli dell'antica Lanka, guerra preannunciata agli abitanti, i quali avrebbero, pertanto, potuto mettersi in salvo. Tutte le suppellettili presenti nel sito, incluse le tavole ancora imbandite, sembrano, infatti, essere state abbandonate in una situazione di emergenza. David Davenport sostiene che una battaglia tra fazioni diverse di extraterrestri avvenne nei cieli della città ed ivi fu sganciata una piccola bomba atomica, del tipo "da teatro".

Davenport recuperò dei reperti, alcuni dei quali dovevano essersi trovati molto vicino al punto della presunta esplosione atomica. Per mettere in evidenza eventuali anomalie dei radionuclidi (atomi radioattivi - nda) contenuti nei campioni, devono essere effettuate alcune particolari analisi chimiche. Le analisi prevedono una apparecchiatura dotata di un pozzetto di piombo, per evitare la fuoriuscita di radiazioni dannose; al suo interno vengono introdotti i campioni che, in seguito ad una scansione ripetuta mediante una opportuna sonda, o detector, producono un grafico indicante tutti i radionuclidi presenti. I campioni che Davenport aveva raccolto e che lui riteneva essere stati contaminati da radiazioni atomiche, presentavano livelli di Uranio, Plutonio e Potassio 40 talmente elevati che, secondo le leggi vigenti, quei materiali non potevano essere impiegati neppure per la costruzione di



LA VIA DELLE STELLE

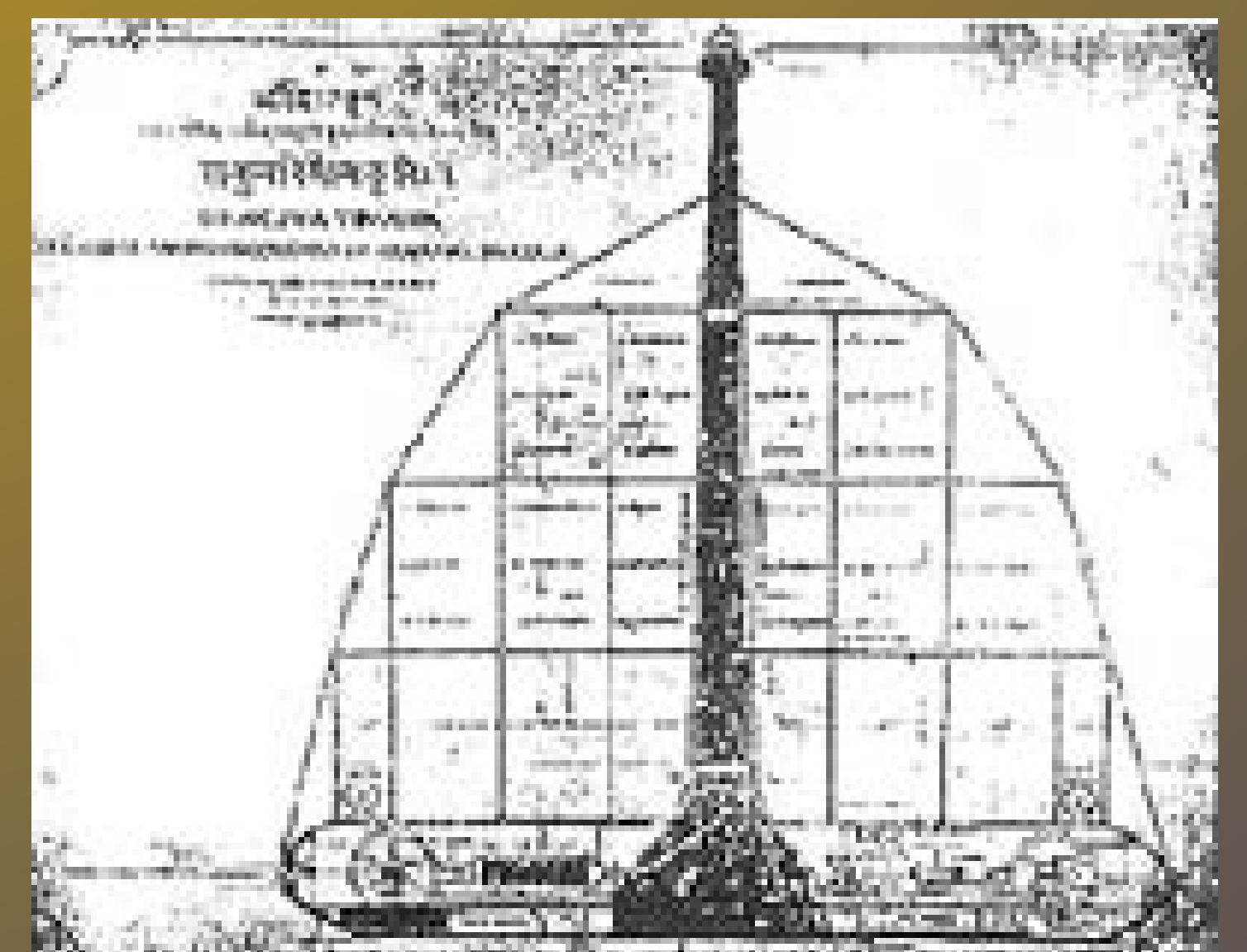
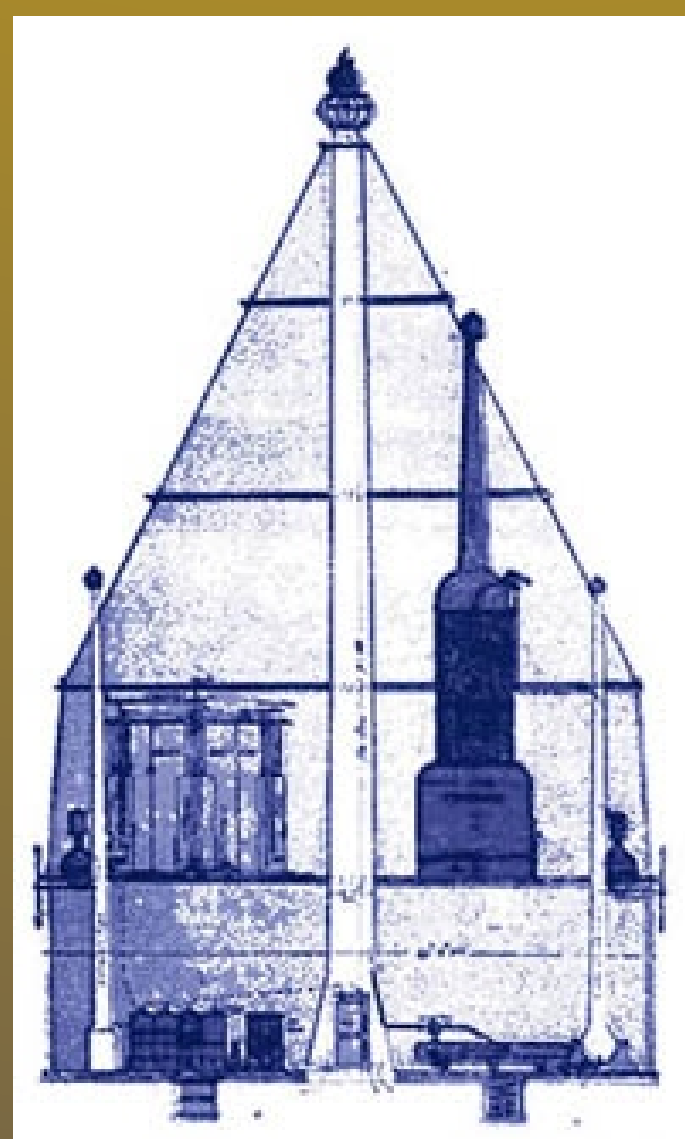
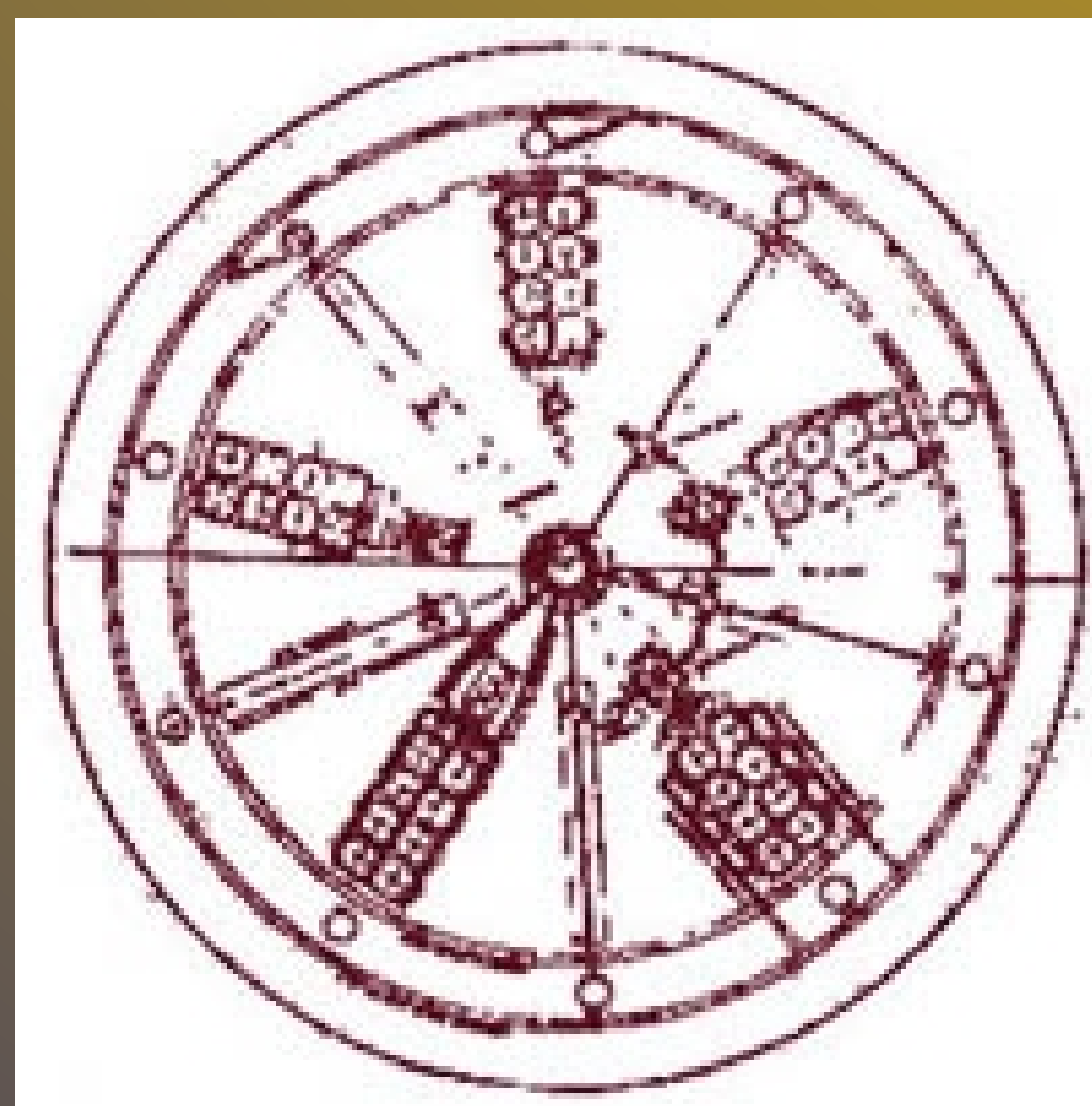


La mappa che David Davenport ricostruì sulla base dei suoi studi condotti su antichi testi vedici, mostra una immagine del cielo che, se analizzata al computer, risulta essere quella corrispondente a circa novemila anni prima di Cristo. Questo grafico è l'unico grafico "a noi noto", rimasto dai suoi studi

SETTORE	QUADRANTE	COSTELLAZIONE	SISTEMI STELLARI O STELLE	NOME SANSCRITO	NOME CONVENZIONALE	PLANET I ABITATI	COLLEGA-MENTI CON SISTEMI ESTERNI	NOTE
0-1h	2°	ANDROMEDA	205-221 v	Uttara Bhadrapada	/	si	si	
"	3°-4°	?	α-γ	/	/	si	/	
1h-2h	3°-4°	/	β-γ	/	/	si	/	(1)
2h-3h	3°	/	/	/	/	/	/	(2)
3h-4h	3°	TORO	η	Krittika	Alcione	si	si	
4h-5h	3°-4°	TORO	168 α 139 δ-γ	Rohini	Albebaran Pleiadi	si	si	(3)
5h-6h	2°-4°	AURIGA ORIONE	α α-σ ₁ -σ ₂ -λ	Brahma Hridaya Mriga S'iras	Capella Betelgeuse (α)	si	si	
7h-8h	3°	GEMELLI	295 β	Punarvasu	Polluce	si	si	(4)
8h-10h	3°-4°	CANCRO IDRA	326 δ-γ-α-θ-ρ numerose	Pusya Aslesha	/	si	?	
12h-14h	3°-4°	LEONE	380 422 α-β-ξ-η-ν ε-μ-δ	Magha Uttara Falguni Purva Falguni	Regolo Denebola Zosma	si	si	
14h-19h	2°	ORSA MAGGIORE	ε	Arundhati	Alcor	si	/	
19h-20h	4°	BOOTE-VERGINE?	α	Svati	Arturo	si	si	(5)
20h-21h	4°	AQUILA	745 α-β-γ	Sarvana Cravana	Altair	si	si	
21h-23h	4°	DELFINO	771 α-β-γ-ν-ε	Dhanistha	/	si	/	
23h-24h	4°	ACQUARIO	864	Shatabhisa	/	si	/	(6)
	4°	PEGASO?	871 α-β ?	Purva Bhadrapada	Markab ?	si	/	

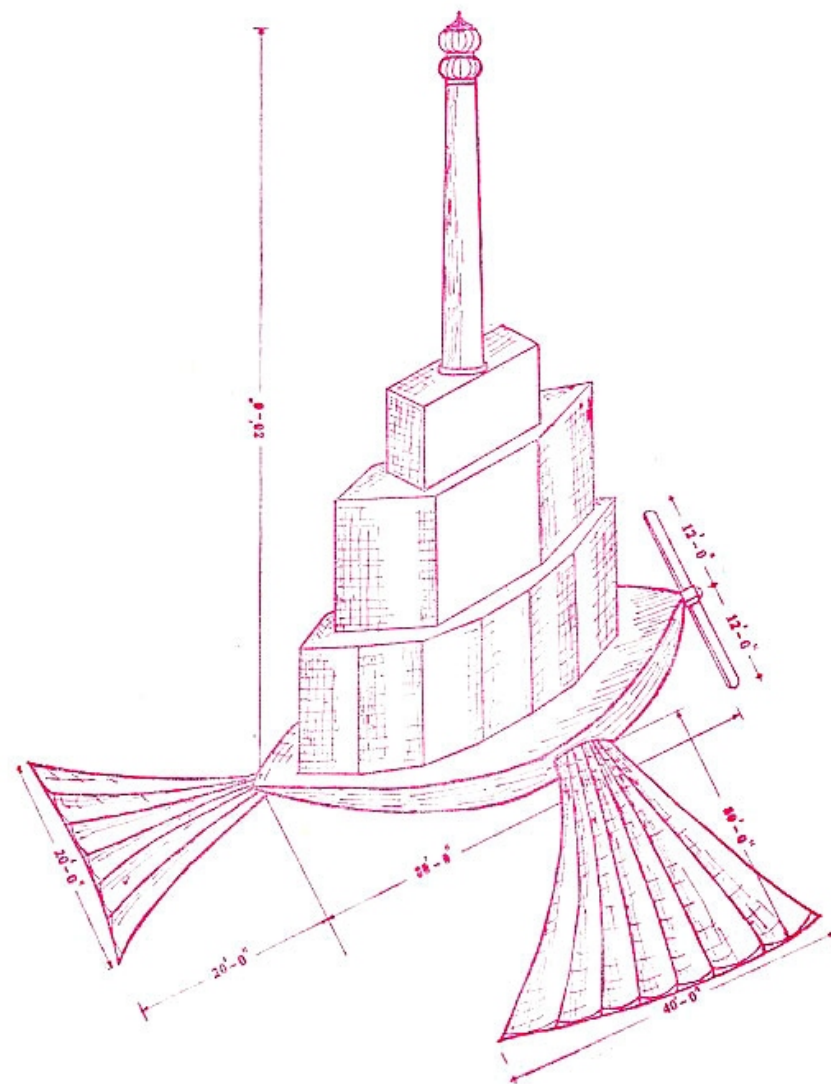
Ed ecco i nomi delle principali stelle secondo la nomenclatura sanscrita. Si notino anche le informazioni

I VIMANA



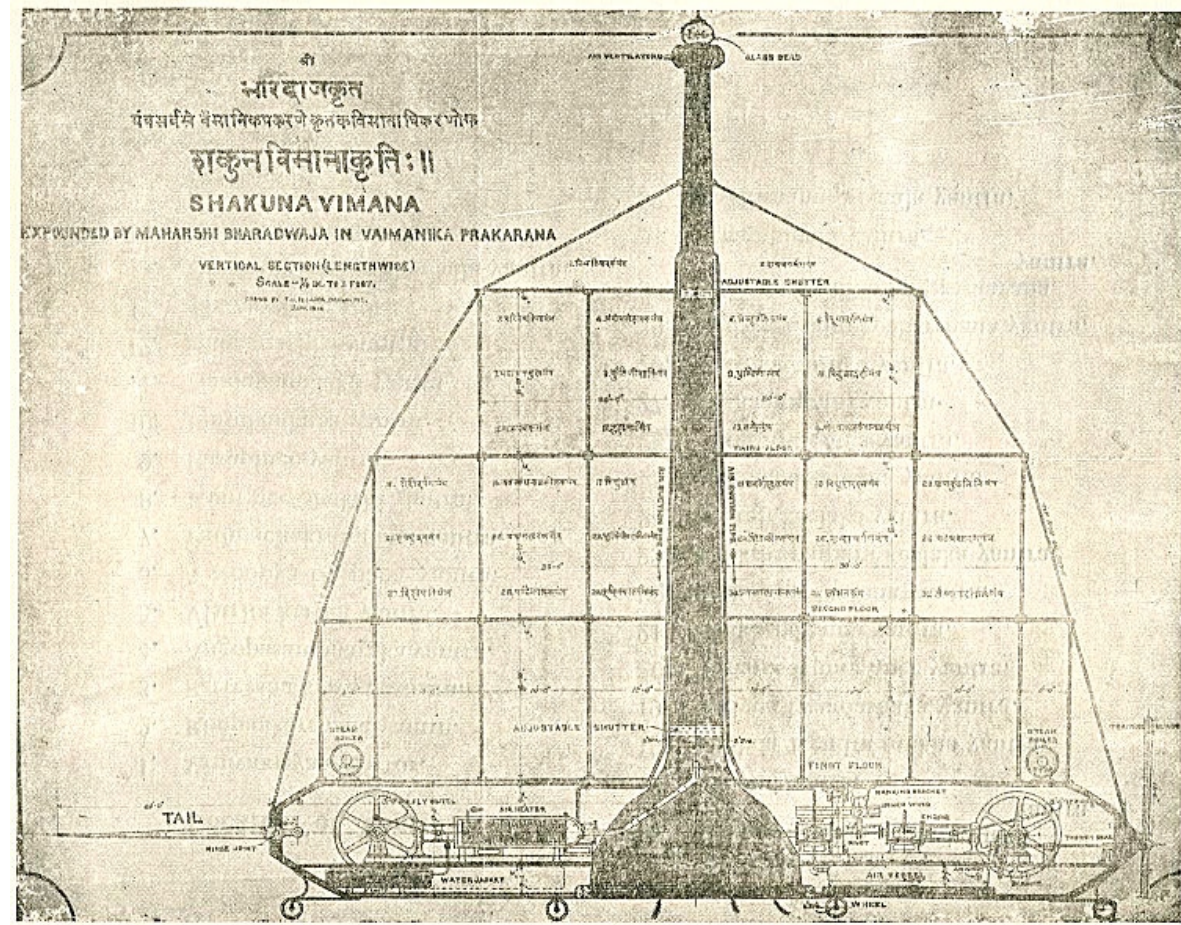
VAIMANIKA - SASTRA (Vymanika-Shaashtra) - Questa storia comincia nel lontano 1918 e precisamente il giorno 1 del mese di agosto. In quella data infatti un filosofo e venerabile Pandit Subbaraya Sastry, cominciò a dettare in sanscrito quelle che erano le sue conoscenze di storia indiana, tramandate per via orale. Bisogna precisare che più di diecimila anni di storia indiana sono così frammentariamente giunti ai giorni nostri, proprio attraverso quei "saggi uomini libro" che parlavano in sanscrito (la lingua degli dei) e non in hindi (la lingua del popolo). Molti di questi testi giacciono ancora non tradotti in inglese e, per questo motivo, inaccessibili alla cultura occidentale, mentre molti altri testi non sono mai stati scritti e forse non lo saranno mai. Il manoscritto che oggi ci interessa giunse alla conoscenza del mondo occidentale solo nel 1959 ed il suo contenuto apparve subito sconvolgente. Se ne occupò anche l'Accademia Sanscritista di Bangalore in alcuni lavori scientifici pubblicati in India (Scientific Opinion, Maggio 1974 pag. 5) ed a tutt'oggi manca un vero approccio scientifico del testo. Ma cosa c'è scritto di tanto inatteso in questo libro? La traduzione del testo sanscrito nel significato del suo titolo vuol dire alla lettera "Pratiche Aeronautiche" od "Astronautiche" e siccome le informazioni che il libro racconta dovrebbero risalire a circa cinquemila anni fa ci si deve chiedere cosa conoscessero gli antichi indiani di cose extraterrestri ben tremila anni prima della nascita di

SHAKUNA VIMANA

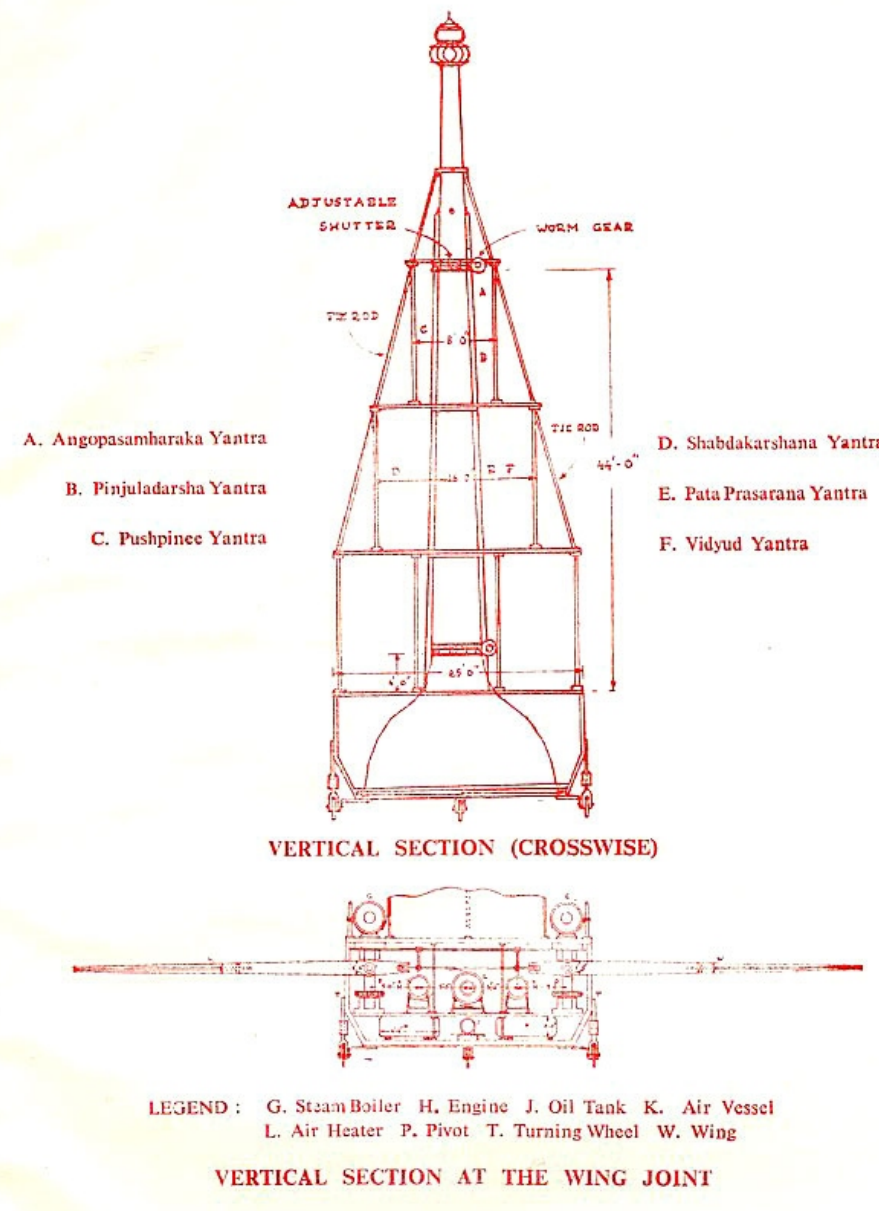


PERSPECTIVE VIEW

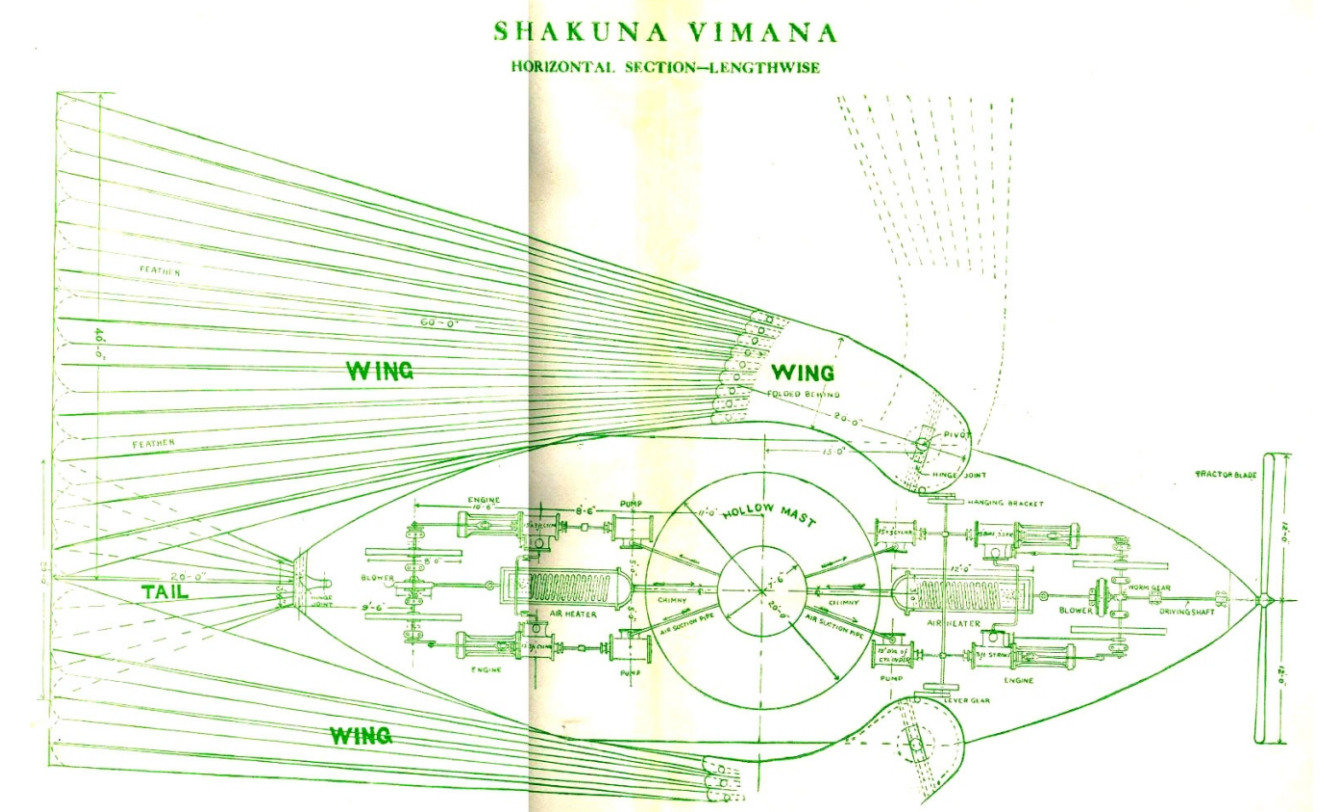
Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.



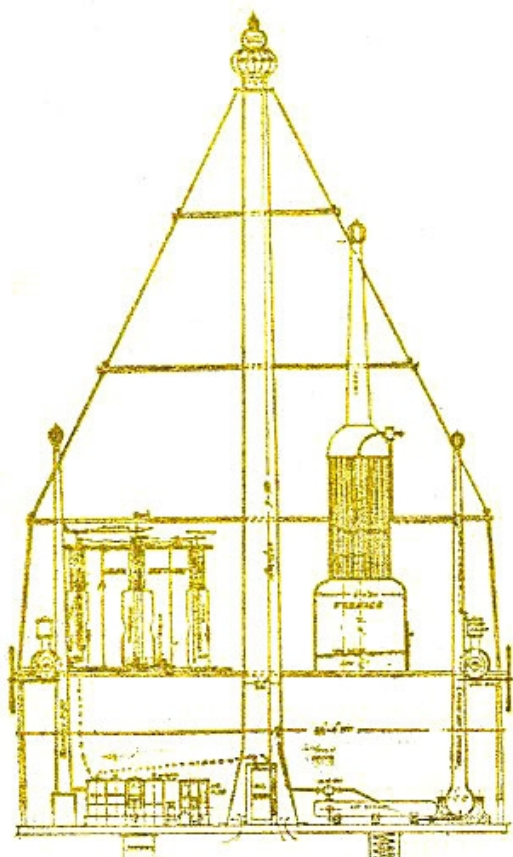
SHAKUNA VIMANA



LEGEND: G. Shaft/Bolt, H. Engine, J. Oil Tank, K. Air Vessel, L. Air Heater, P. Piston, T. Turning Wheel, W. Wing



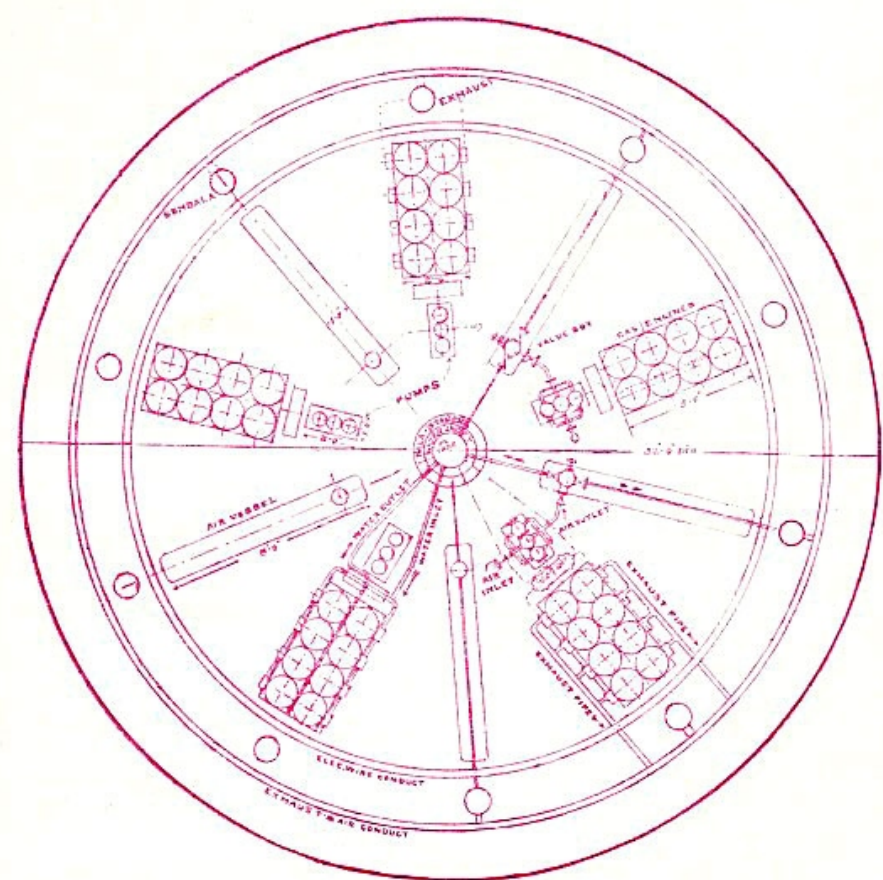
SUNDARA VIMANA



VERTICAL SECTION

Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.

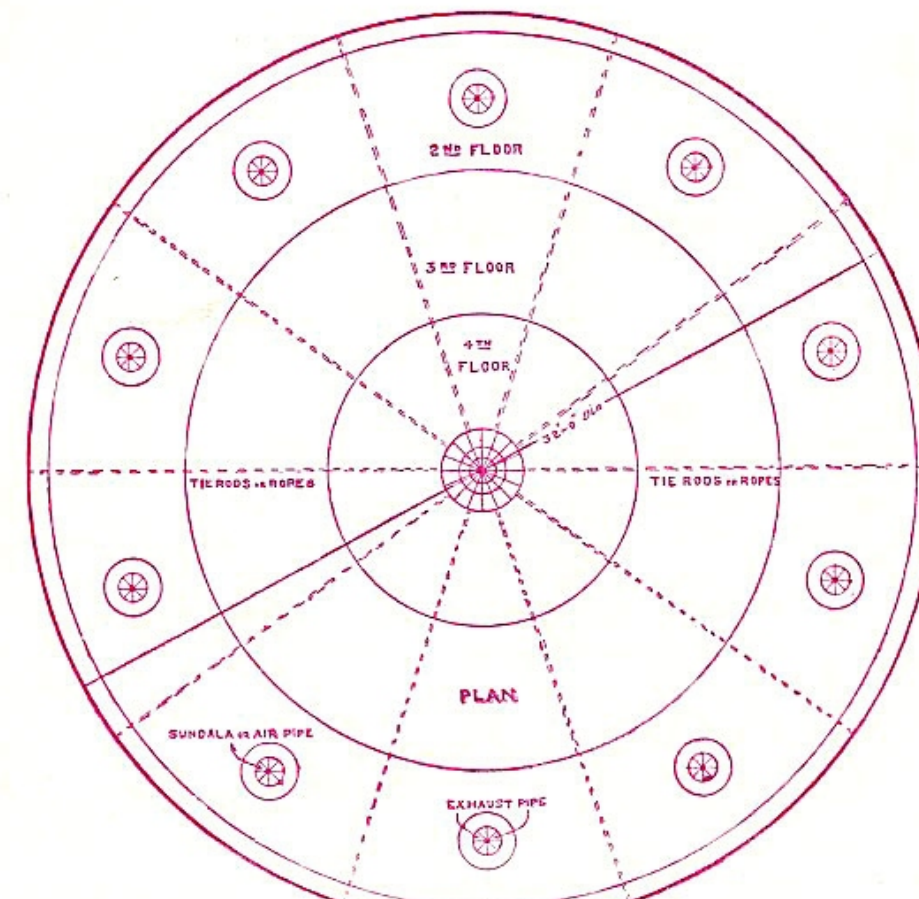
SUNDARA VIMANA



PLAN OF PITHA (BASE)

Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.

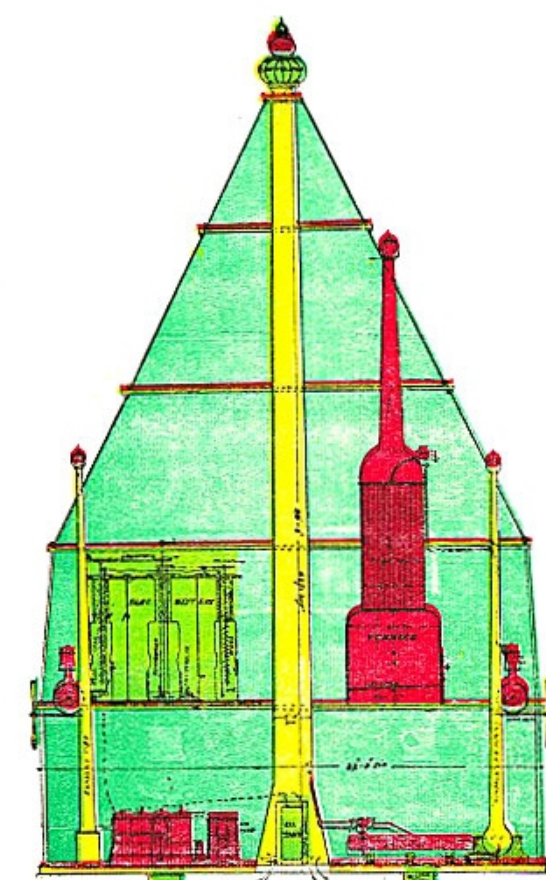
SUNDARA VIMANA



FLOORS

Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.

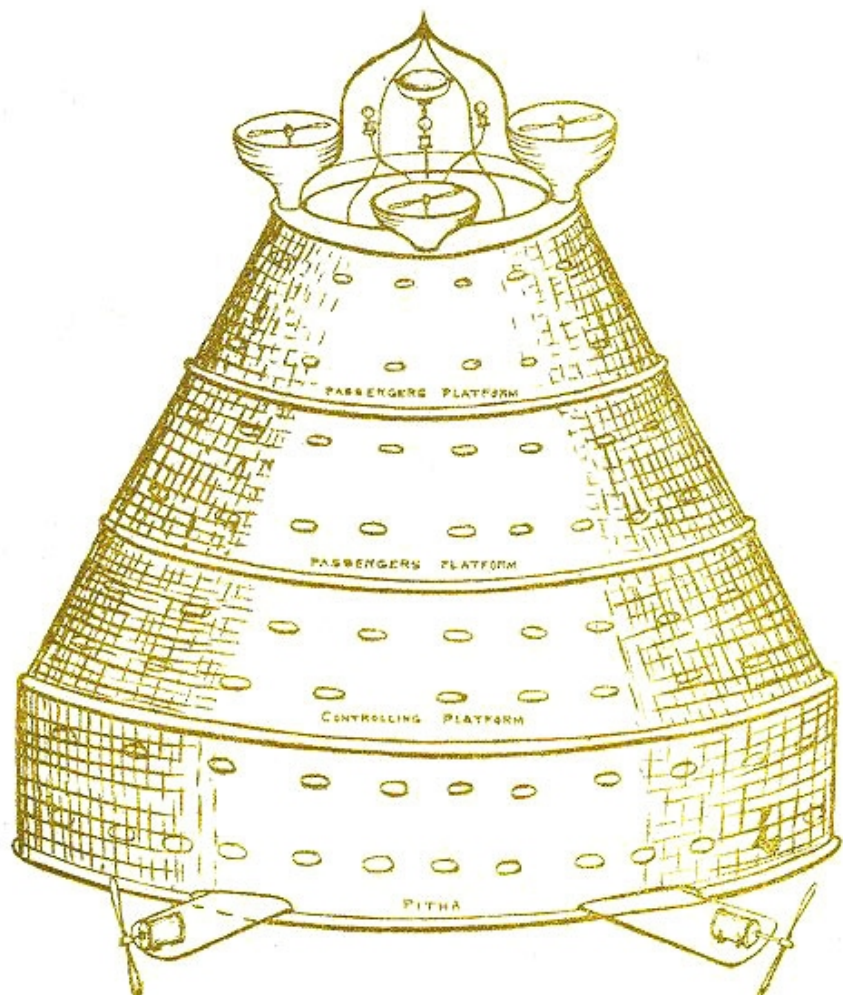
SUNDARA VIMANA



VERTICAL SECTION

Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.

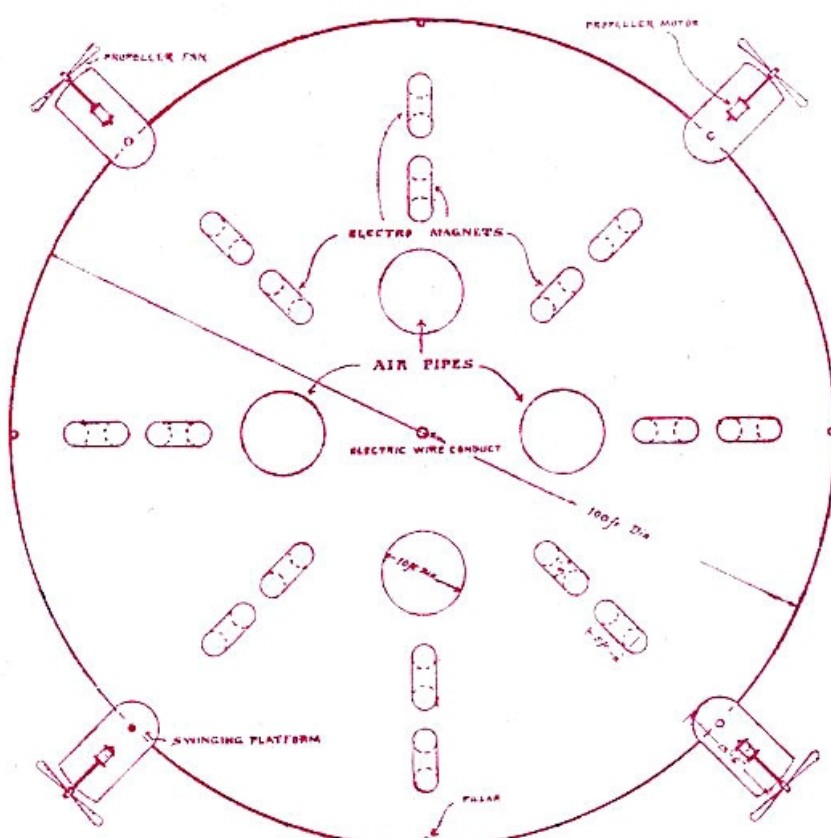
RUKMA VIMANA



PROFILE

Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.

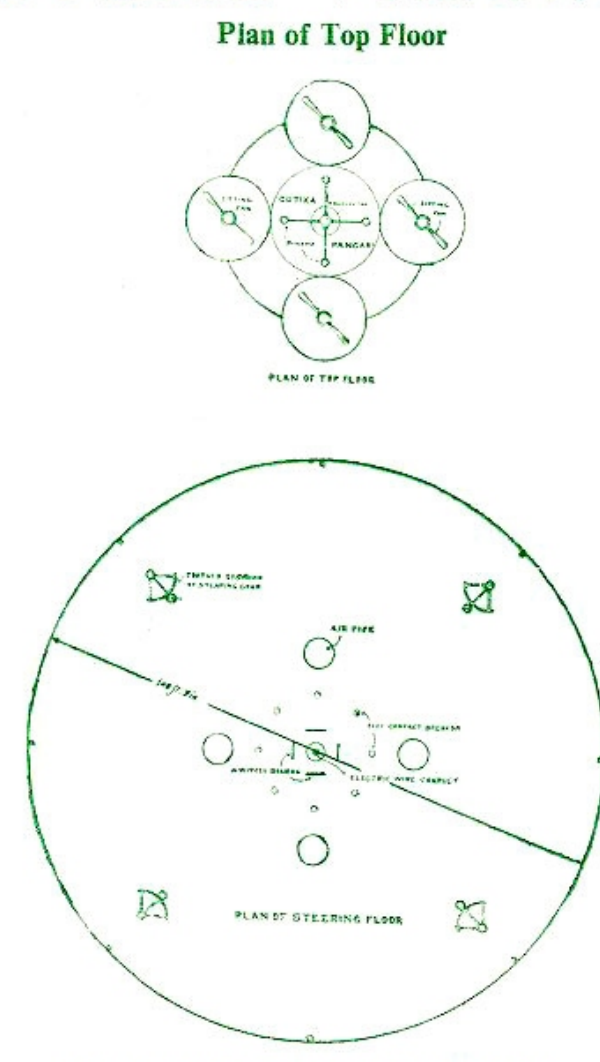
RUKMA VIMANA



PLAN OF BASE OR PITHA

Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.

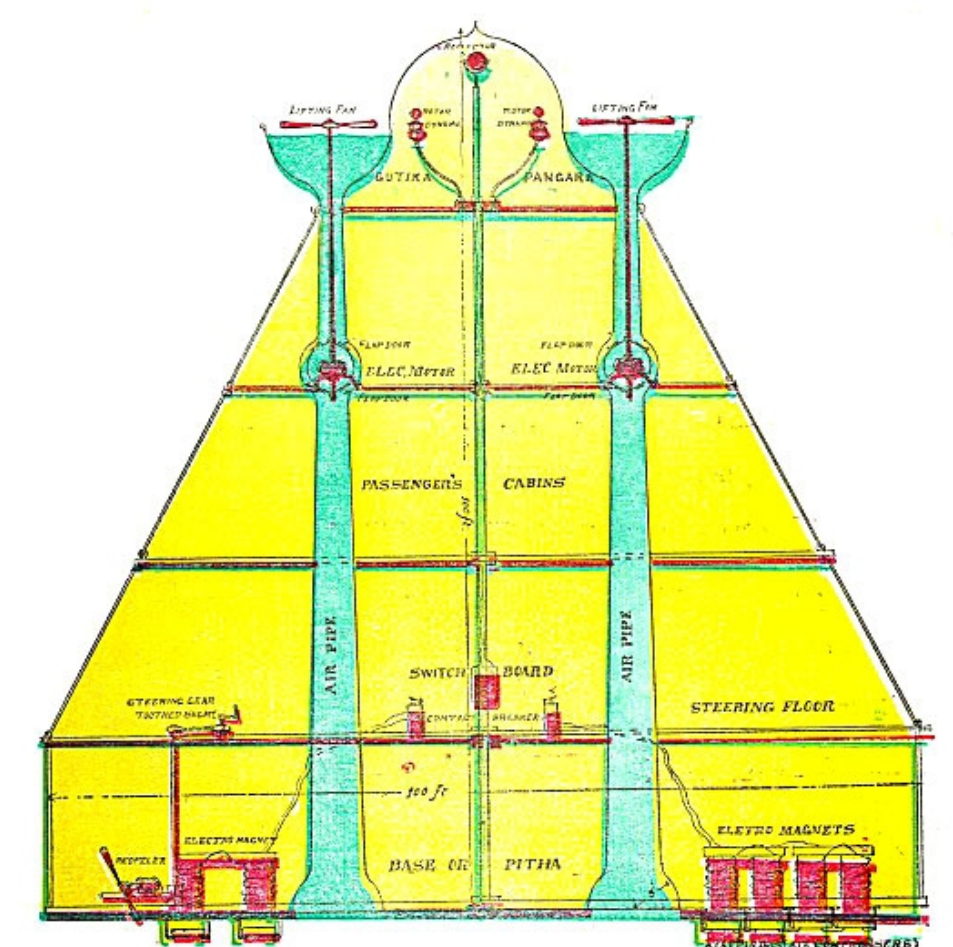
RUKMA VIMANA



PLAN OF STEERING FLOOR

Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.

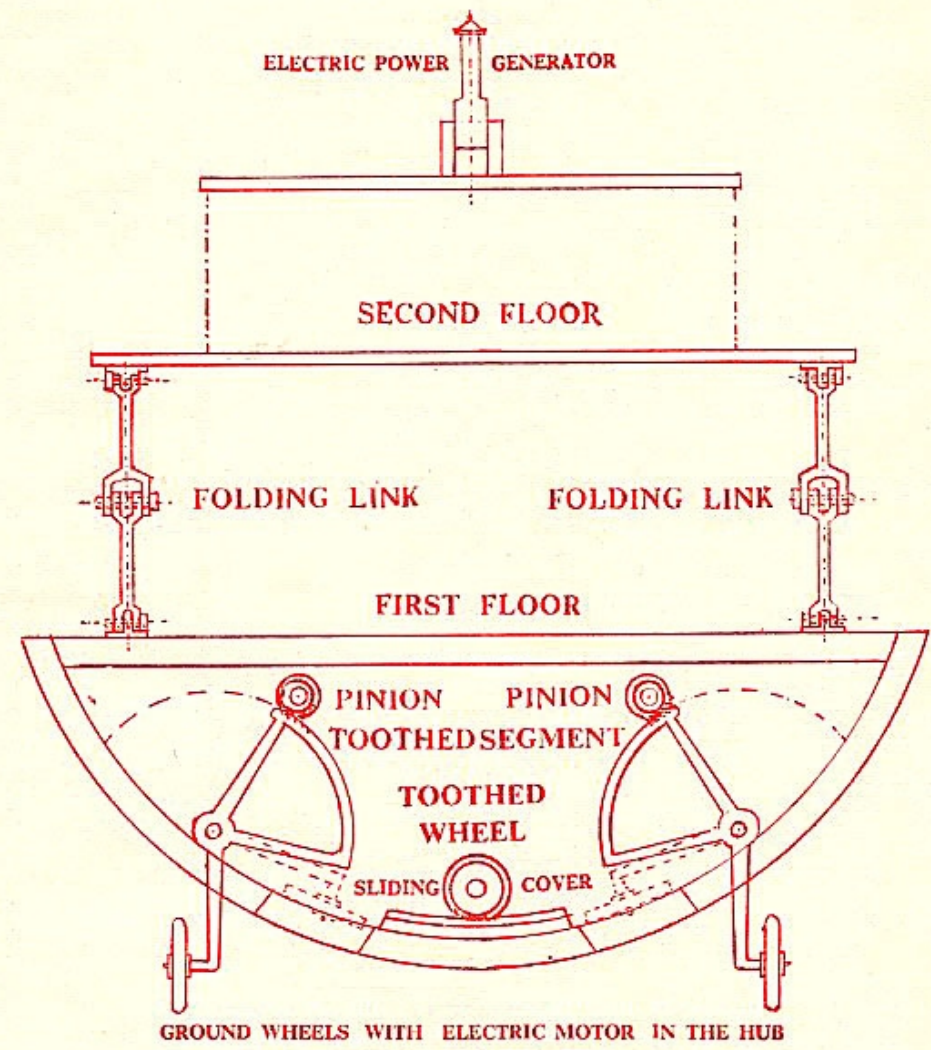
RUKMA VIMANA



VERTICAL SECTION

Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.

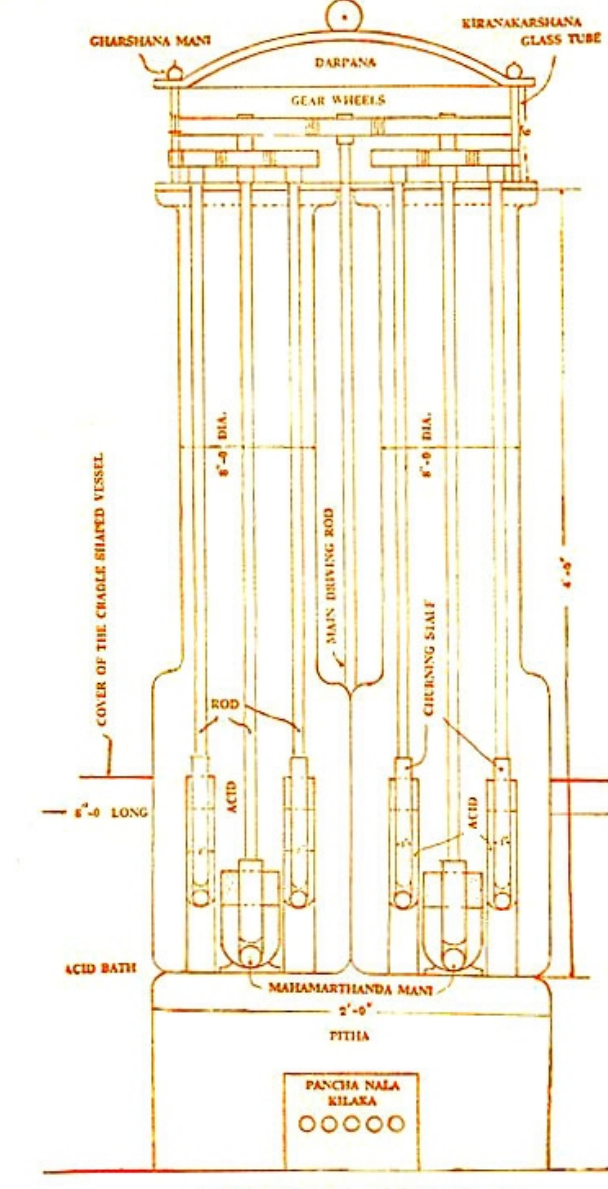
TRIPURA VIMANA



CROSS SECTION

Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.

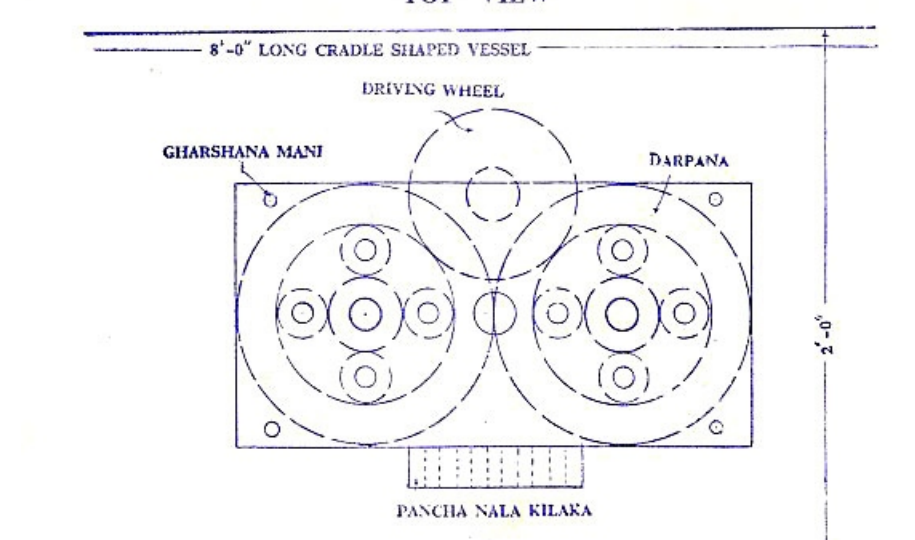
ELECTRIC POWER GENERATOR



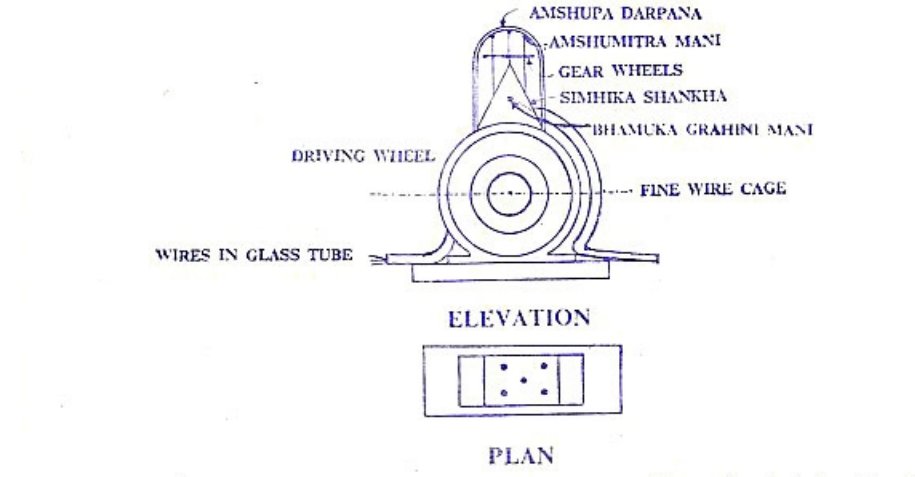
SECTIONAL ELEVATION

Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.

ELECTRIC POWER GENERATOR



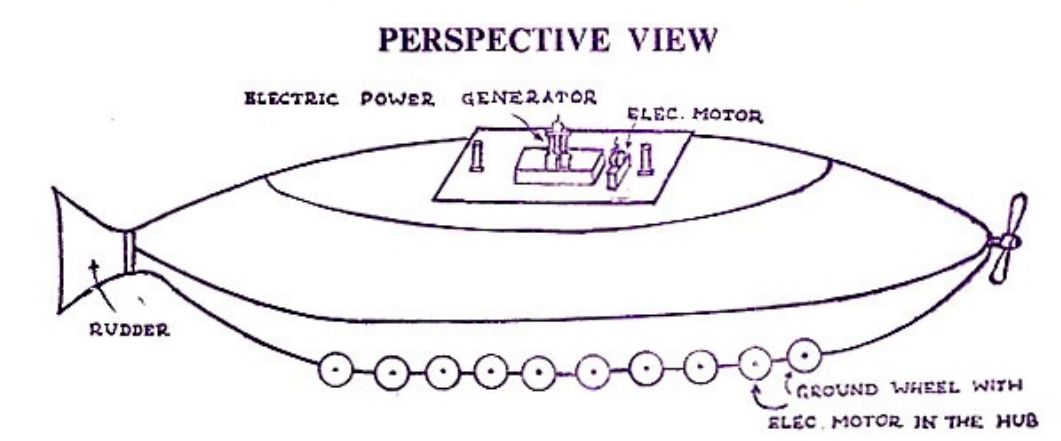
ELECTRIC MOTOR



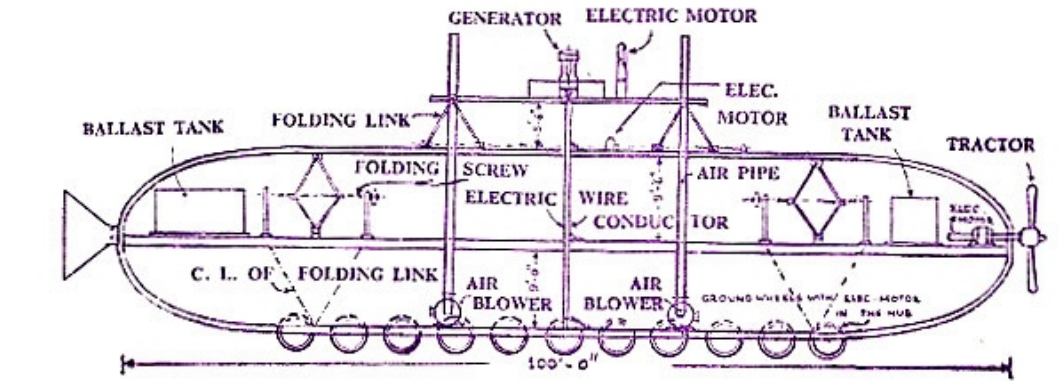
PLAN

Drawn by T. K. ELLAPPA, Bangalore, 2-12-1923. Prepared under instruction of Pandit SUBBARAYA SASTRY, of Anekal, Bangalore.

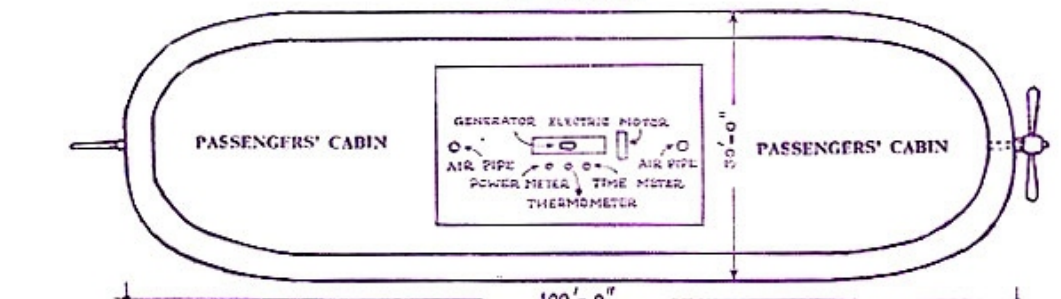
TRIPURA VIMANA



VERTICAL SECTION

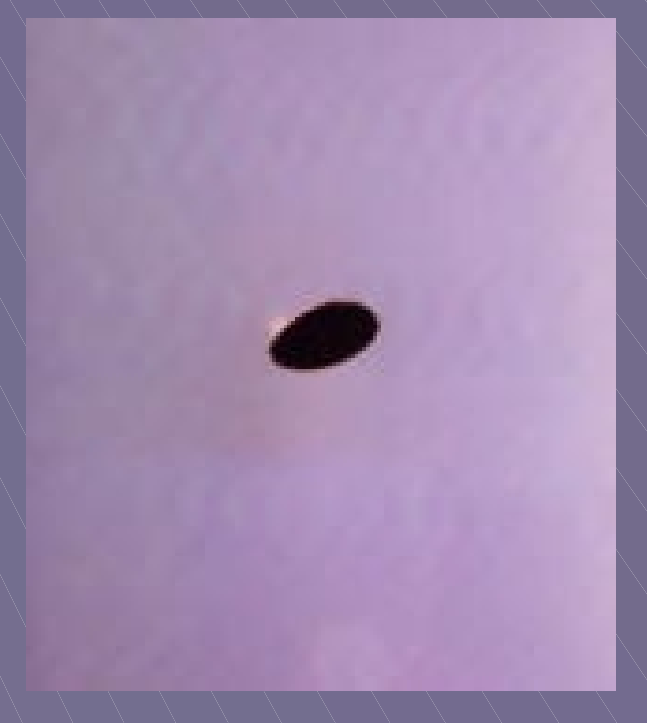
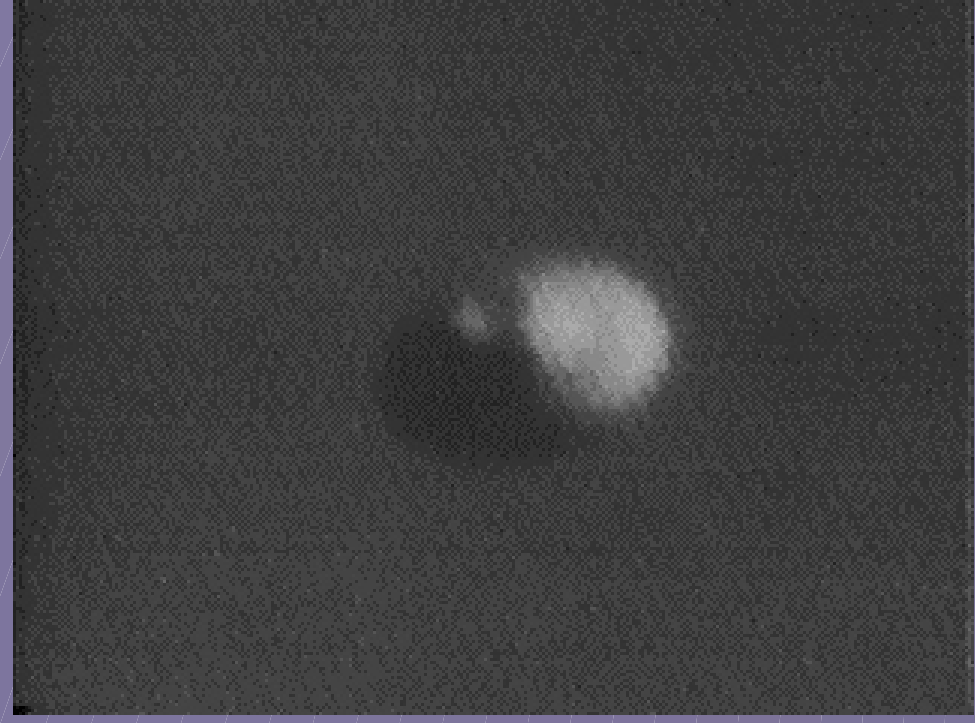
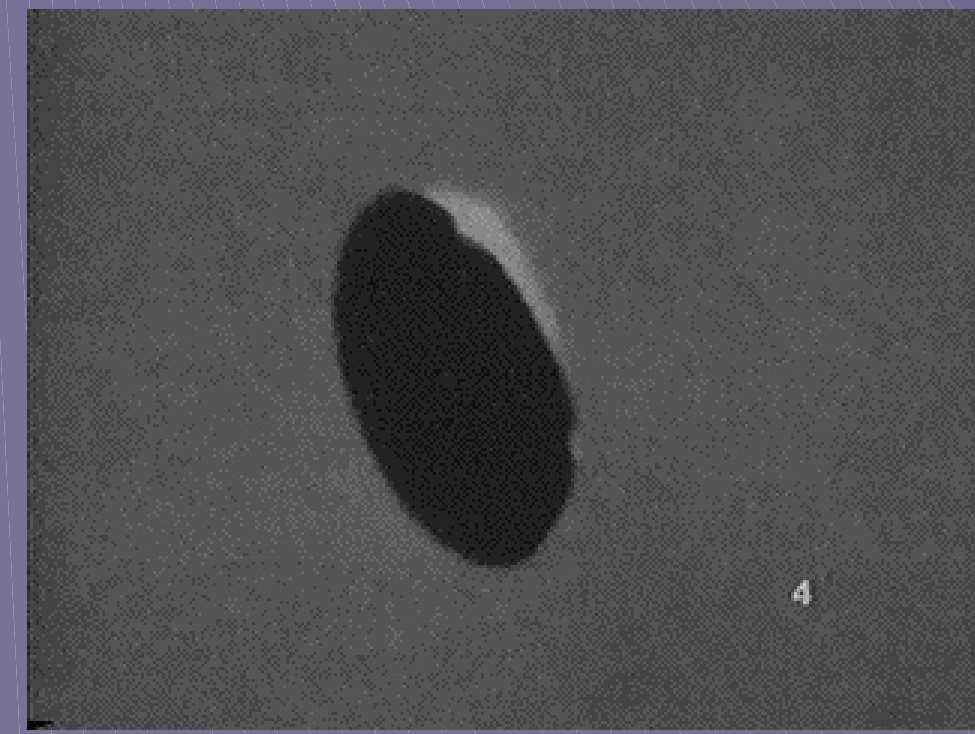
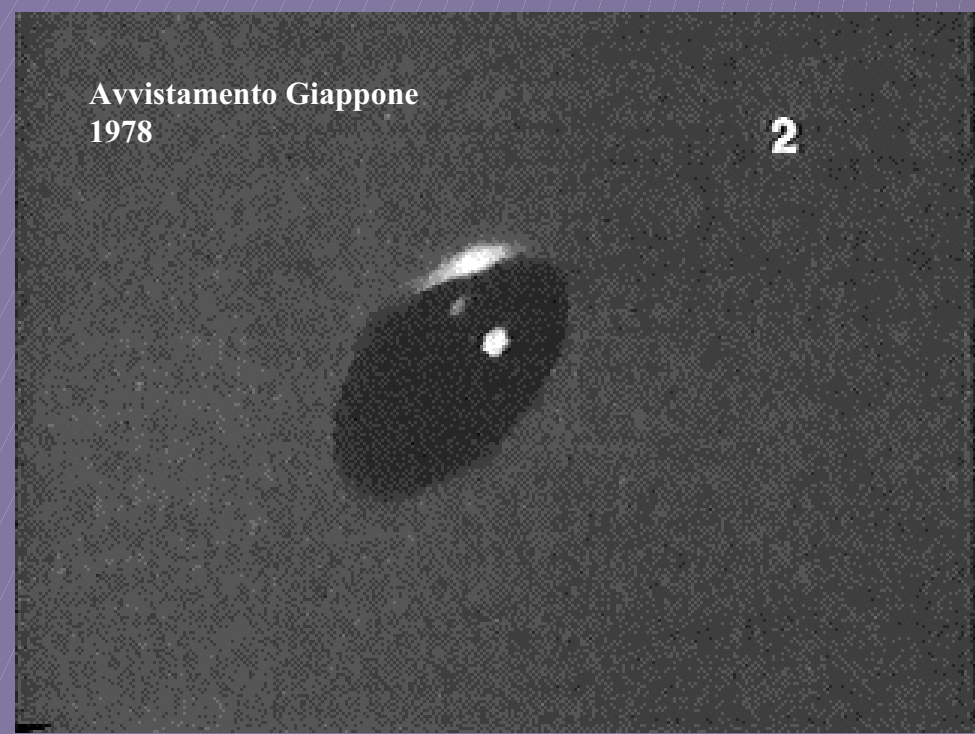


PLAN



100' 0"

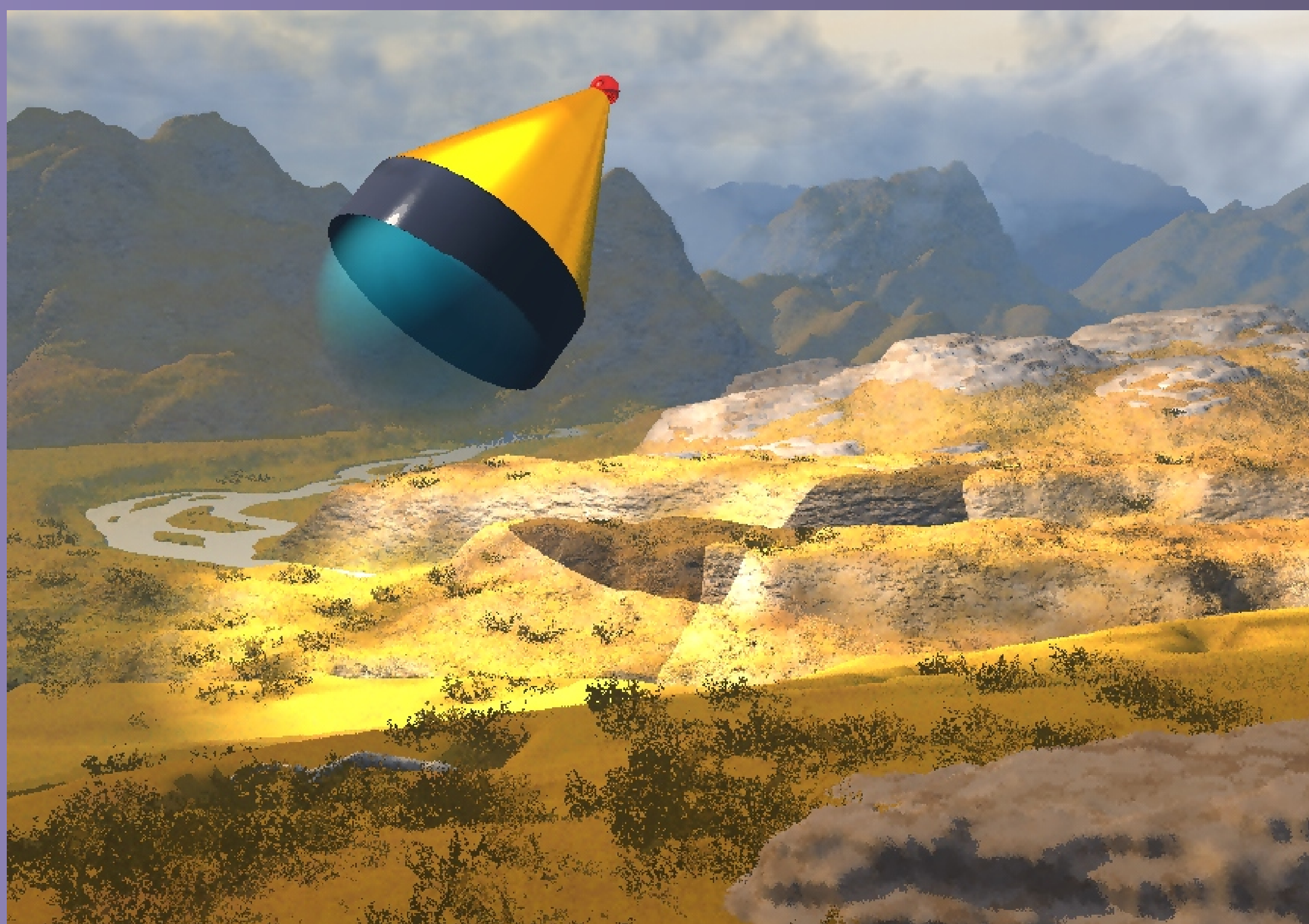
RICOSTRUZIONE AL COMPUTER DI UN VIMANA CIRCOLARE CONFRONTATO CON ALCUNI UFO DI



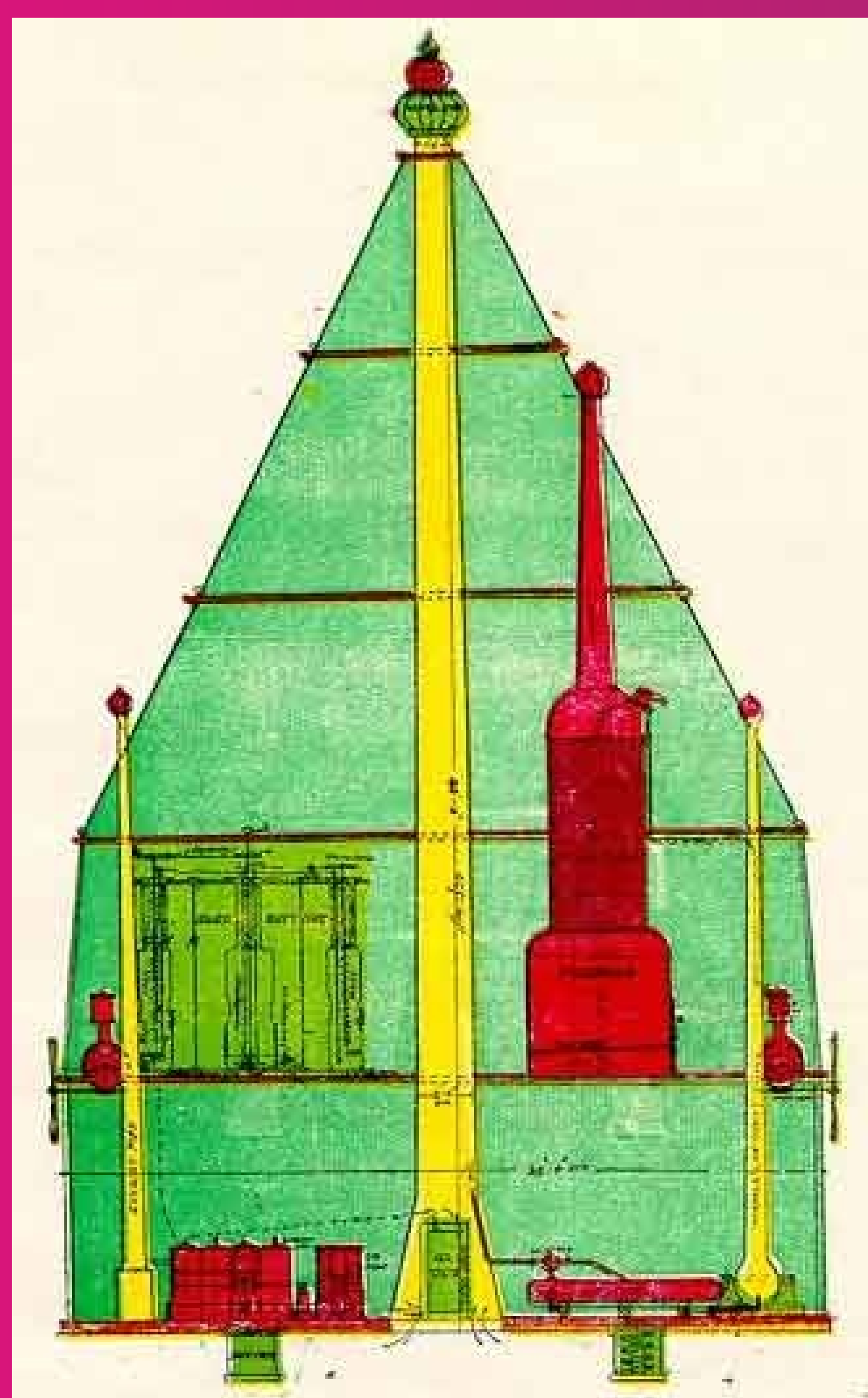
VIMANA ed ASHVIN

“ANTICHI PILOTI DEI VIMANA”

Nel testo di BHAGAVATA PURANA, si parla della lotta tra il re SALVA e KRISHNA; SALVA si era procurato un “vimana” grazie all’aiuto di un certo “Maya Danava” che si era qualificato come “abitante di un sistema planetario chiamato TALATALA’ . Che cos’è un vimana? Vymanika-Shastra o “Scienza dell’Aeronautica” risulta essere un testo scritto dagli Ariani in epoca vedica. Il testo tramandato oralmente per secoli è stato poi dettato in sanscrito dal venerabile Subbaraya Sastri e successivamente trascritto su ventagli di fogli di palma tra il 1918 e il 1923. La parola vimana è composta dal prefisso “vi” che significa “uccello” o “volare” e dal suffisso “man” che significa “luogo abitato costruito artificialmente”, perciò “uccello artificiale abitato”. Tutta la traduzione, l’interpretazione dei 32 segreti degli antichi piloti dei Vimana è stata fatta dall’autore D.W.Davenport nel 1979 nel libro “2000 a.c.:distruzione atomica”. Si possono riassumere così: una introduzione in cui si indica il motivo per cui sono stati dettati tre tipi di segreti: quelli per difendersi dagli avversari con sistemi psicologici o elusivi, quelli per offendere il nemico con armi chimiche e fisiche e quelli dei sistemi d’indagine e raccolta dati. Per rimanere in questi temi, anche l’autore SCOTT ELLIOT nella sua “Storia dell’Atlantide” descrive una particolare energia che egli definisce di tipo eterico, il VRILL. Quest’energia era in grado di far volare dei vascelli che potevano trasportare centinaia di persone. Vediamo un passaggio del libro: “Più tardi, quando le guerre e le lotte interne misero fine all’Età dell’oro, i vascelli di guerra destinati alla navigazione aerea rimpiazzarono in gran parte i vascelli della marina, perché possedevano delle macchine guerresche più potenti. Essi furono allora costruiti in modo da consentire il trasporto di 50 e talvolta 100 combattenti. Il materiale impiegato per la costruzione dei battelli aerei era il legno o il metallo... Quando si adoperava il metallo per queste costruzioni, si trattava generalmente di una lega di due metalli bianchi e di uno rosso. Ne risultava un prodotto bianco simile all’alluminio, ma molto più leggero”. In un altro passo l’autore c’illustra sui mezzi di distruzione di massa in possesso degli Atlantidei: “L’impiego degli esplosivi era già diffuso in un’epoca remota, e raggiunse più tardi una grande perfezione. Certuni esplodevano soltanto a percussione, mentre altri esplodevano dopo un certo tempo, ma nei due casi, distruggevano gli esseri viventi non già con la protezione di palle ma con l’emanazione di un gas micidiale. Gli esplosivi avevano raggiunto negli ultimi tempi dell’Atlantide una tale potenza, che interi gruppi di combattenti venivano distrutti da gas deleteri liberati dallo scoppio delle bombe che esplodevano sulle loro teste...”



Ricostruzione in tre dimensioni al computer del PUSHPAKA VIMANA sulla valle dell’INDO, sulla base delle indicazioni fornite dal “TRATTATO SUI



Yajur Veda, 10.19

“O ingegnere specializzato, tu che progetti navi oceaniche, spinte da motori ad acqua come quelli usati nei nostri aeroplani, che danno la capacità di alzarsi in verticale oltre le nubi e viaggiare in tutta la regione. Sii tu, prospero in questo mondo e vola attraverso l’aria e attraverso la luce”

Il Rg Veda, il documento più antico della storia descrive alcuni di questi mezzi di trasporto:

Jalayan – è un veicolo progettato per muoversi sia in aria che in acqua... (Rig Veda 6.58.3)

Kaara – è un veicolo progettato per muoversi sia sulla terra che in acqua... (Rig Veda 9.14.1)

Tritala – è un veicolo progettato per muoversi nei tre elementi... (Rig Veda 3.14.1)

Trichakra Ratha – è un veicolo a tre motori progettato per muoversi nell’aria... (Rig Veda 4.36.1)

Vaayu Ratha – è una veicolo sospinto da un motore ad aria... (Rig Veda 5.41.6)

Vidyut Ratha – un veicolo sospinto da un motore potentissimo...è (Rig Veda 3.14.1).

Il termine Kathasaritsagara indica operai altamente specializzati, questi potevano essere dei Rajyadhara, esperti in meccanica e in grado di costruire navi oceaniche o dei Pranadhara, esperti nel fabbricare macchine volanti capaci di trasportare oltre 1000 passeggeri. I testi affermano che queste macchine erano capaci di coprire in pochi istanti lunghissime

Secondo il Dott. Vyacheslav Zaitsev: “...il Ramayana racconta molte storie di astronavi celestiali, dotate di due motori e molte finestre che rombano nel cielo e che sono così veloci che sembrano comete. Il Mahabharata e altri libri in sanscrito descrivono dettagliatamente queste astronavi come dotate di motori a fotoni che sfruttando la luce, potevano librarsi nell’aria e raggiungere altri pianeti del sistema solare e andare



APPUNTI PURANICI SULLE

I venticinque tipi di Vimana

Shakuna	Sundara	Rukma	Mandala
Vakratunda	Bhadra	Ruchaka	Virajaka
Bhaskara	Ajaavarta	Powshkala	Viranchika
Nandaka	Kumada	Mandara	Hamsa
Shukaasya	Sowmyaka	Krownchaka	Padmaka
Symhika	Panchabana	Owryaayana	Pushkara



L'Arthasastra di Kautilya (3zo secolo A.C.) menziona fra gli uomini d'affari e tecnocrati, i Saubhikas o piloti che conducono gli aeroplani in cielo. Saubha era il nome della città aeroportuale del Re Harishchandra e la radice di "Saubika" indica una persona in grado di volare o che sa come pilotare un velivolo. Il saggio Kautilya usa un'altra parola significativa "Akasa Yodhinah" la cui traduzione è: persone addestrate per il combattimento aereo. L'esistenza di carri aerei, di qualsiasi forma, era così nota che trovò posto fra gli editti reali dell'Imperatore Asoka che fu giustiziato durante il suo regno da 256 a.C. Il Vaimanika Shastra, fa riferimento ad altre 97 autorevoli opere di cui almeno 20 di questi libri, spiegavano i meccanismi delle macchine volanti, purtroppo questi testi sembrano andati irrimediabilmente perduti. Lo Yuktikalpataru di Bhoja, include un appunto sulle macchine volanti nei versi 48-50. Questo confermato da un commento all'opera datato 1870 d.C., che appartiene all'Università di sanscrito di Calcutta. Siamo quindi in possesso di materiale manoscritto che testimonia l'esistenza di Vimana o aerei nell'India antica i quali seguivano la rotta occidentale, verso il Mare Arabico, l'Africa, Oceano Atlantico, l'America Latina, ecc., e queste erano solo le rotte più brevi. È probabile che delle navi avessero seguito la stessa rotta via mare, ma la maggior parte delle navi da carico, comunque dovevano seguire rotta più lunga attraverso l'Oceano pacifico, Indonesia, Polynesia, America Latina a causa dei venti e delle correnti equatoriali che rendevano

Questi segreti sono così spiegati da Siddhanaatha:

1) MAANTRIKA:

come prescritto nel "Mantraadhikaara", invocando le Mantras di Chhinnamasta, Bhairavee, Vgine, Siddhaamba, si acquista il potere di ghutikaa, paadukaa, visibile ed invisibile, ed altre Mantras con potenti erbe ed oli efficaci e Bhuvaneswaree Mantra, che conferisce poteri spirituali, per costruire vimana che non si rompono, non possono essere tagliati, non possono essere bruciati e non possono essere distrutti.

2) TAANTRIKA:

acquisendo Mahaamaaya, Shambara ed altri poteri tantrici si possono trasferire al vimana.

3) KRITAKA:

studiando architetti come Vishwakarma, Chhayaaparusha, Manu, Maya ed altri (il pilota o lo specialista) imparerà a costruire vimana di vari modelli.

4) ANTARAALA:

nel cielo, nelle regioni atmosferiche battute dal vento, nello scontro ai bordi di correnti potenti, il vimana inavvertito ha probabilità di essere schiacciato e ridotto in pezzi. Ma essendo avvertito dell'avvicinarsi di tali punti pericolosi, il vimana può essere arrestato e guidato con prudenza.

5) GOODHA:

come spiegato nel <Vaayatstva-Parakarana>, utilizzando i poteri Yaasaa, Viyaasaa Prayaasaa nell'ottavo strato atmosferico attorno alla terra, si attraggono i contenuti bui dei raggi solari e si possono usare per nascondere il Vimana ai nemici.

6) DRISHYA:

dalla collisione nell'atmosfera della forza elettrica e della forza del vento, viene creato uno splendore incandescente, il cui riflesso, catturato dallo specchio frontale del Vimana, può essere manipolato per produrre un Maaya-Vimana, o Vimana camuffato.

7) ADRISHYA:

secondo il <Shaktitantra>, per mezzo del Vynarathya vikarana ed altri poteri nel cuore della massa solare, si possono attrarre le forze del flusso eterico nel cielo e mescolarle con il Balaahaa-vikarana shkati nel globo aereo, produrre in questo modo una copertura bianca che renderà il Vimana invisibile.

8) PAROKSHA:

secondo il <Meghotpatthi-parakarana>, o Scienza della Nascita delle Nubi, entrando nel secondo strato delle nubi estive e attraendo il potere interno con lo specchio di attrazione di forza del Vimana, e applicando al Parivesha o alone, del Vimana, si genera una forza paralizzante e i Vimana nemici

9) APAROKSA:

secondo il <Shakti-tantra>, con la proiezione del raggio di luce Rohine (rossa nda), le cose di fronte al Vimana sono rese visibili.

10) SANKOCHA (CONTRAZIONE):

come prescritto nel Yantraango-pasamhaara, quando il Vimana sta andando in velocità, con le ali completamente stese e c'è un pericolo davanti, azionando il settimo interruttore del Vimana, le sue parti possono essere fatte contrarre.

11) VISTRITA:

secondo l'<Akaashatantra> quando il Vimana è nella corrente aerea centrale nella prima e nella terza regione del cielo, azionando l'interruttore nell'undicesima sezione del vimana, questi si espande convenientemente.

12)VIROOPA KARANA:

come affermato nel <Dhooma Parakarana>, producendo il 32° tipo di fumo con l'apposito meccanismo, caricandolo con la luce delle ondate di calore nel cielo e proiettandolo attraverso il tubo Padmaka Chakra sullo specchio Vyroopya, cosparso d'olio bhiravee in cima al Vimana, e facendolo girare al 123° tipo di velocità, ne emergerà una forma fiera e terrificante del Vimana che causerà grande spavento in chi guarda.

13) ROOPAANTARA:

come stabilito nel <Tylaprakarana>, preparando gli oli griddhrajihwaa, kunbhinee e kaakajangha e ungendone lo specchio distorcente del Vimana, applicandovi il 19° tipo di fumo e caricandolo col Kuntinee shakti nel Vimana, ne appariranno forme come il leone, la tigre, il rinoceronte e il serpente, la montagna e il fiume che confonderanno e stupiranno gli osservatori.

14) SUROOPA:

attraendo i 13 tipi della forza Karaka menzionati nel <Karaka-Parakarana>, applicando aria sovraccarica di neve e proiettandola attraverso il tubo convettore d'aria verso gli specchi pushpinee-pinjula nel lato anteriore destro del Vimana e focalizzandoli sopra il raggio Suragha, apparirà a chi guarda il Vimana una donzella celeste coperta di fiori e di gioielli.

15) JYOTIRBHAAVA:

come affermato nel <Amshubodhinee> dal Samgnaa e altri 16 digitis dello splendore solare, attraendo il 12° e 16° digitis e focalizzandoli sulla forza dell'aria nella sezione Mayookha del quarto sentiero del cielo, e similmente, attraendo la forza dello splendore etero e mescolandola con lo splendore del settimo strato della massa d'aria e poi proiettando queste forze attraverso i tubi del Vimana sulla sezione dello specchio ghuaa-garha, sarà prodotto un ricco splendore come quello del sole del mattino.

16) TAMOMAYA:

come è descritto nel <Darpana Parakarana> per mezzo dello specchio della forza buia, catturare la forza dell'oscurità, passarla attraverso il meccanismo Thamo nella sezione Nord-Ovest del Vimana, e

17) PRALAYA:

come descritto nel libro della distruzione, attraendo i cinque tipi di fumo attraverso il tubo della macchina concentratrice, nella parte frontale del Vimana, e immergendoli nella nube del fumo menzionata in <Shadgarbha-Viveka>, e spingendola per mezzo di energia elettrica, attraverso il tubo aereo dai cinque rami, si distrugge tutto come in un cataclisma.

18) VIMUKHA:

come menzionato nel <RgHridaya>, proiettando la forza del Kubera, Vimuka e della polvere velenosa Vyshawaanara, attraverso il tubo dello specchio Roudree e azionando l'interruttore del meccanismo dell'aria, si produce una totale insensibilità e coma.

19) TAARA:

mescolando con le forze eteree 10 parti di forza dell'aria, 7 parti di forza dell'acqua e 16 parti di splendore solare, e proiettandole, per mezzo dello specchio a stella attraverso il tubo frontale del vimana, si crea l'apparenza di un cielo stellato.

20) MAHAASHABDA VIMOHANA:

concentrando la forza dell'aria nei sette tubi del Vimana e azionando un interruttore si produce, come stabilito nel <Shabda-parakaashikaa>, un crescendo di tonante rumore che fa tremare la gente di paura, la stordisce e la rende insensibile.

21) LANGHANA:

come stabilito nel <Vaayu tattva prakarna>, quando si passa da una corrente d'aria in un'altra, il Vimana affronta lo splendore baadaba del sole e prende fuoco. Per prevenire, l'energia elettrica e l'energia dell'aria del Vimana devono essere congiunte e centrate nel centro vitale del Vimana e, azionando un interruttore, il Vimana salterà verso la salvezza.

22) SAARPA-GAMANA:

attraendo il dandavakra e le altre sette forze dell'aria, e aggiungendovi raggi solari, passando attraverso il centro zig-zagheggiante del Vimana e azionando un interruttore, il Vimana assumerà un andamento a zig-zag come un serpente.

23) CHAPALA:

quando si avvista un vimana nemico, azionando un interruttore nel centro di forza della sezione mediana del Vimana a 4087 giri all'ora atmosferica, sarà generata un'onda di velocità, che squasserà il vimana nemico.

24) SARVATOMUKHA:

quando una formazione di vimana nemici arriva all'attacco, azionando l'interruttore nella corona del Vimana, lo si fa girare con agilità e fronteggiare gli attacchi da ogni lato.

25) PARASHABDA GRAAHAKA:

come spiegato nel <Sowdaaminee Kaala>, o Scienza dell'Elettronica, per mezzo del meccanismo catturatore di suoni nel Vimana, si possono sentire le parole e i suoni negli aerei

26) ROOPAAKARSHANA:

per mezzo del meccanismo fotografico del Vimana, si ottiene un'immagine televisiva dell'interno di vimana nemici.

27) KRIYAAGRAHANA:

girando la chiave sul fondo del Vimana, si fa apparire uno schermo bianco. Elettrificando i tre acidi nella parte Nord-Est del Vimana, e sottoponendoli a 7 tipi di raggi solari e passando la forza risultante dentro il tubo dello specchio Thrisheersha e facendo in modo che lo schermo sia di fronte allo specchio, e girando la chiave superiore, tutte le attività che sono in corso sul terreno verranno proiettate sullo schermo.

28) DIKPRADARSHANA:

girando la chiave sul fronte del Vimana, il meccanismo dishampati mostrerà la direzione dalla quale il vimana nemico si sta avvicinando.

29) AAKAASHAAKARA:

stando al <Aakaasha-Tantra>, mescolando una soluzione di mica nera con neem e decotto bhoonaaga, e ungendone le parti esteriori di un Vimana fatto di placche di mica ed esponendolo ai raggi del sole, il vimana apparirà come il cielo e diverrà indistinguibile.

30) JALADAROOPA:

mescolando succo di melograno, bilva o olio di bael, sale di rame, nero fumo, granthica o liquido gugul, polvere di mostarda e decotto di scaglia di pesce, e aggiungendo conchiglie di mare e polvere di rocce di sale e raccogliendo il fumo della soluzione, inondandolo del calore solare che avvolge la copertura, il Vimana apparirà come una nuvola.

31) STABDHAKA:

proiettando il fumo avvelenato Apsmaara nel tubo situato nella parte Nord del Vimana, e scaricandolo col meccanismo Stambhana, la gente negli aeroplani nemici sarà resa incosciente.

32) KARSHANA:

quando vimana nemici arrivano in forza per distruggere il tuo Vimana, mettendo in fiamme il Jwaakine shakit nel Wyshwaanara-naal, o tubo situato sull'ombelico del vimana, e girando le

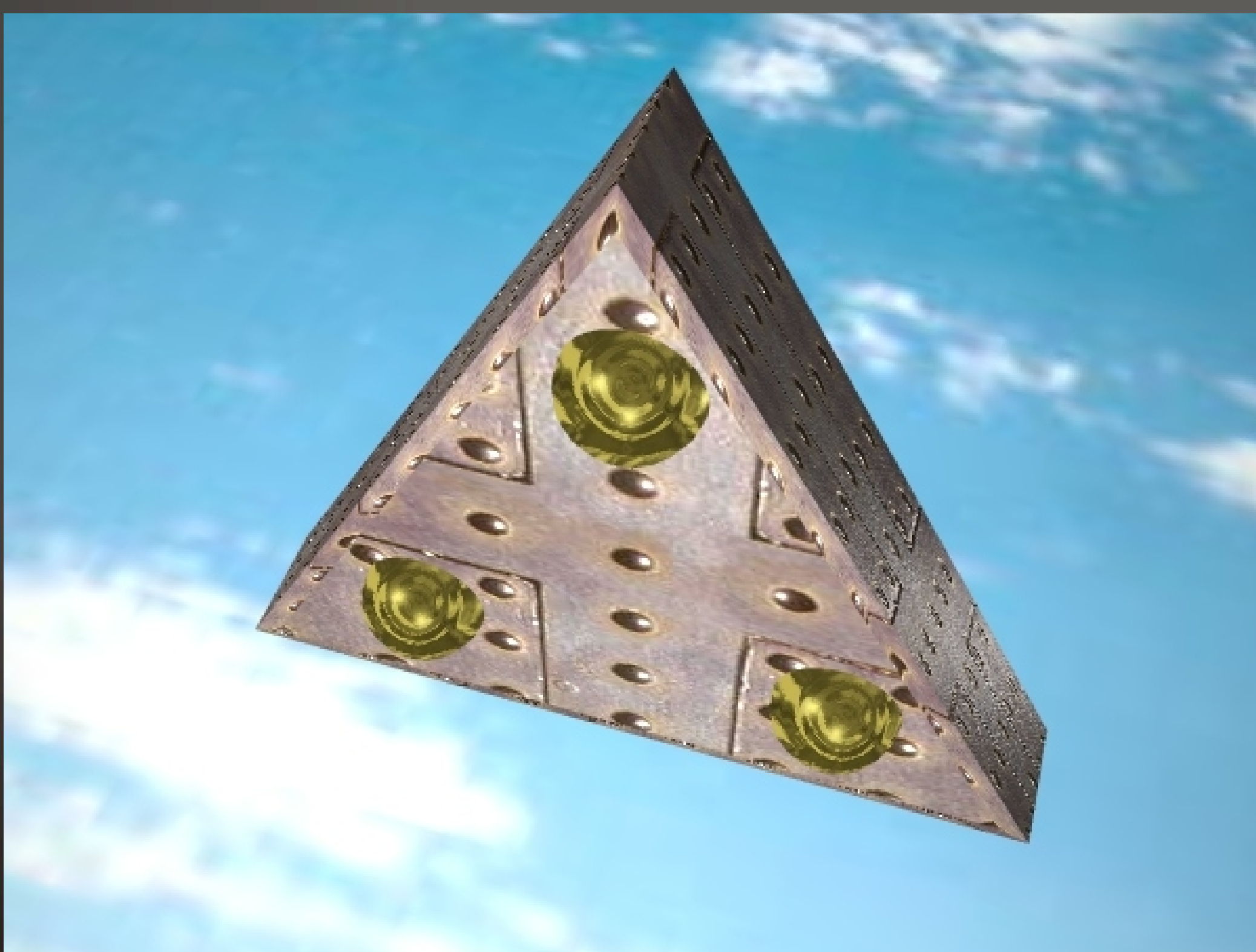
L'interpretazione di questi segreti sembra essere retaggio di una tecnologia oggi,

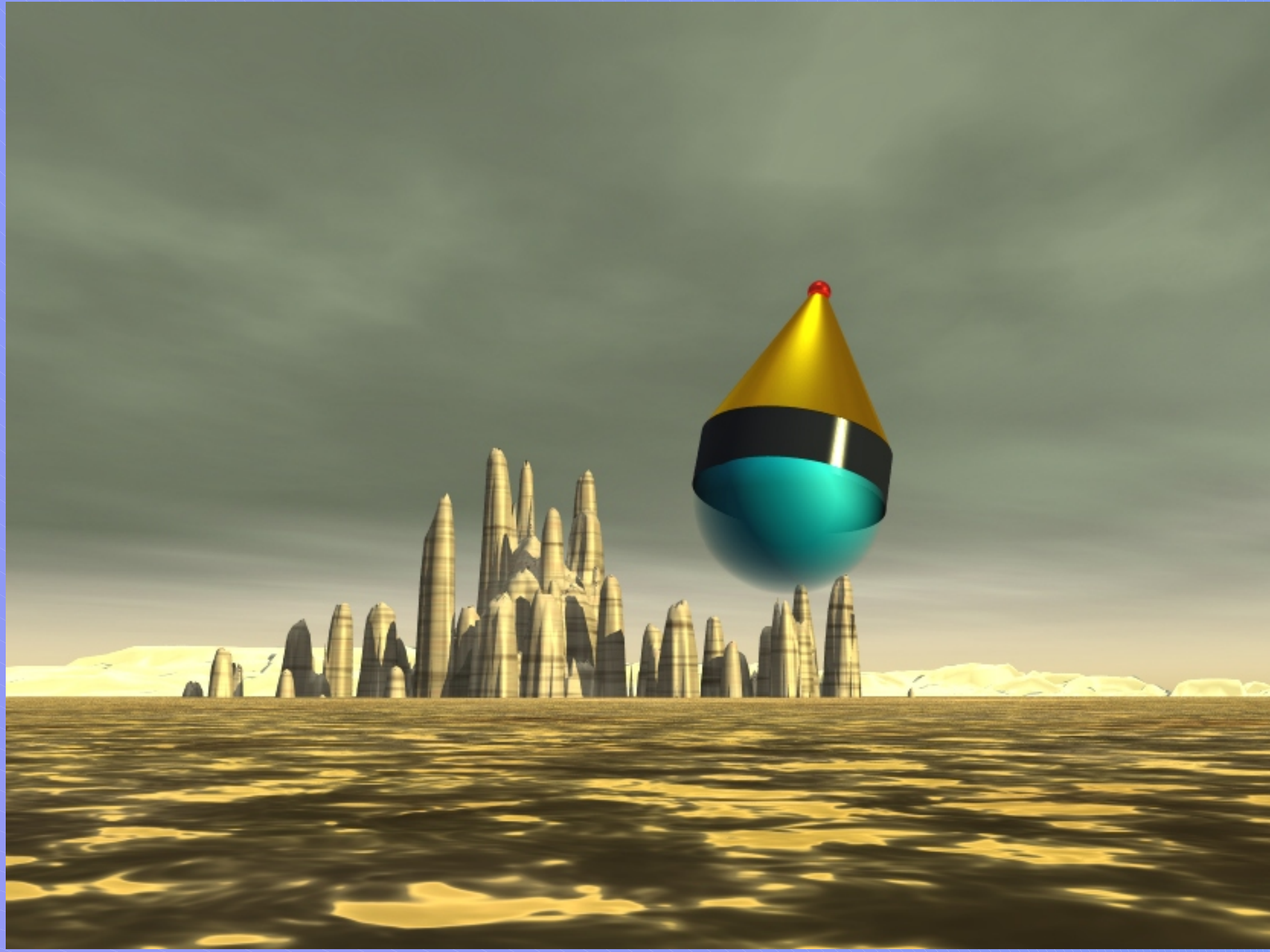
E se gli antichi indiani potevano vantarsi di una forma di viaggio attraverso il cielo, questo fa sì che le linee di Nazca in Perù acquisiscano un altro significato. Quindi non solo referenze scritturali di aerei e le loro rotte di navigazione, ma anche i luoghi di atterraggio sarebbero stati segnalati nei contorni aggrovigliati delle figure della Pampa di Nazca. Maria Reiche, una scienziata tedesca, studiò con dedizione e a fondo questi disegni, li preservò dalla distruzione e li pubblicò di fronte al mondo. È probabile che le figure enormi che sono visibili dal cielo avrebbero aiutato gli antichi piloti (Saubhikas) dell'India per sbarcare in Perù. Le linee di Nazca in Perù sembrano dei segnali di atterraggio per aerei precolombiani. Ci sono molti indizi nei testi in lingua sanscrita sul Vimana indiano che porta re e dignitari a Pataladesa. Il Ramayana descrive il volo di Ravana da



Il Professor D. K. Kanjilal descrive la storia del Matsya Purana (capitolo 129) e dei Vimana dell'India Antica con le seguenti parole:

“Dietro al velo di leggenda esce la verità scientifica che tre basi aeroportuali furono costruite ed usate da strani esseri. Una in un'orbita stazionaria, un'altra mobile nel cielo e la terza collocata permanentemente sulla superficie terrestre. Queste erano simili alle moderne stazioni spaziali raggiungibili ad una particolare ora da una latitudine e longitudine prefissata. La freccia di Siva (di cui parla il testo), si riferisce ad un missile ardente lanciato da un satellite in orbita che va a colpire una nave spaziale facendola cadere nell'oceano indiano. Le vestigia di un'antica civiltà prospera, distrutta in battaglie, affiora attraverso queste antiche storie”. Questi appunti confermano l'uso di qualche genere di veicolo volante noto come Vimana di invenzioni meccaniche, carri armati, missili, ecc. Questi mezzi che sembrano strani e non-scientifici, in un recente passato sono stati eguagliati dalla tecnologia umana tramite l'innovazione di armi estremamente sofisticate e di satelliti spaziali come il Mariner, Vostok, Soyuz, Aryabhata, ecc. Questi fatti richiedono più di un semplice e passeggero pensiero. Le macchine volanti furono designate nel Rig Veda col nome di Ratha (veicolo). Ecco come viene generalmente descritto. La sua forma è triangolare ed è pilotato da almeno tre persone (Tribandhura). Possiede tre ruote (che probabilmente rientrano durante il volo). Il carrello possiede tre supporti, uno per ruota. Il materiale di costruzione è composto da una lega di oro, argento e ferro. La carrozzeria è tenuta insieme da speciali ribattini. Usa tre tipi di combustibile, viaggia molto veloce sfrecciando come un uccello nel cielo volando alto verso il Sole e la Luna e al suo atterraggio emette un grande frastuono. I testi vedici, affermano che il suo colore è

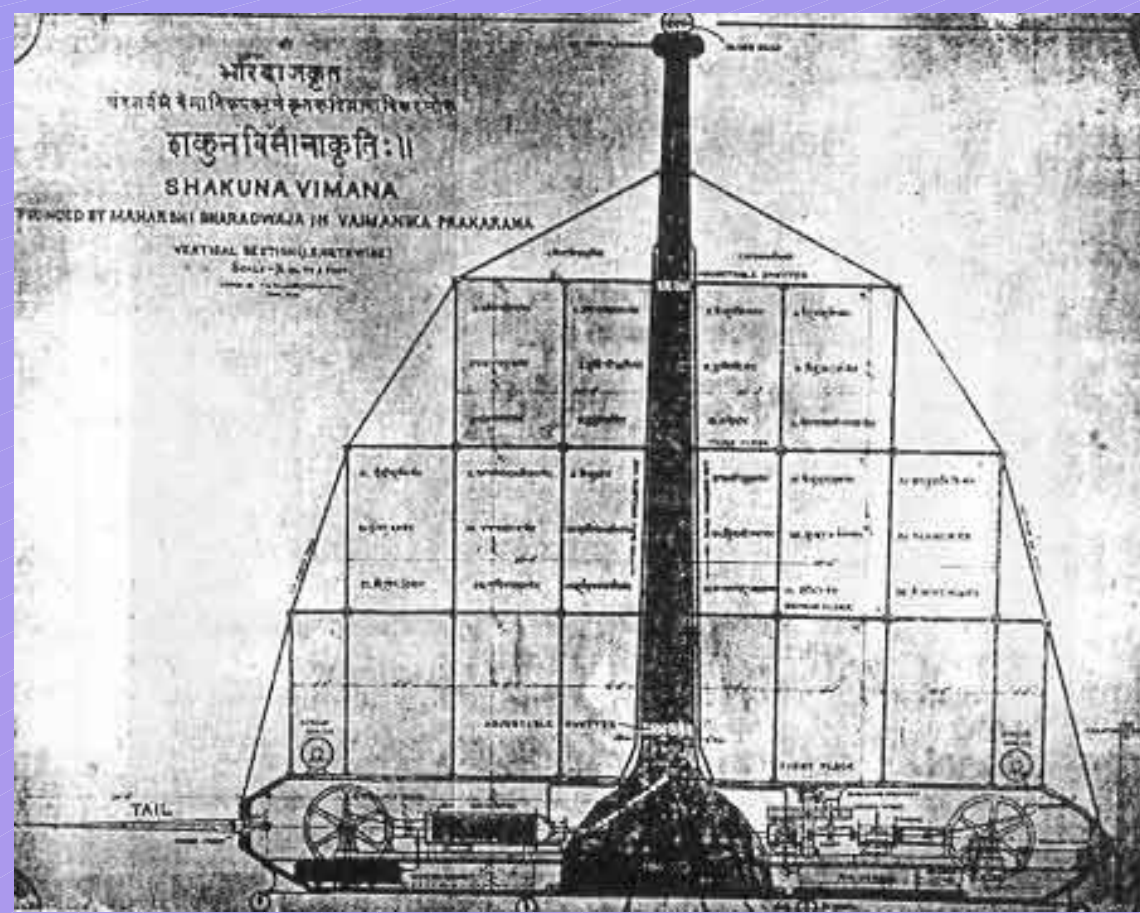




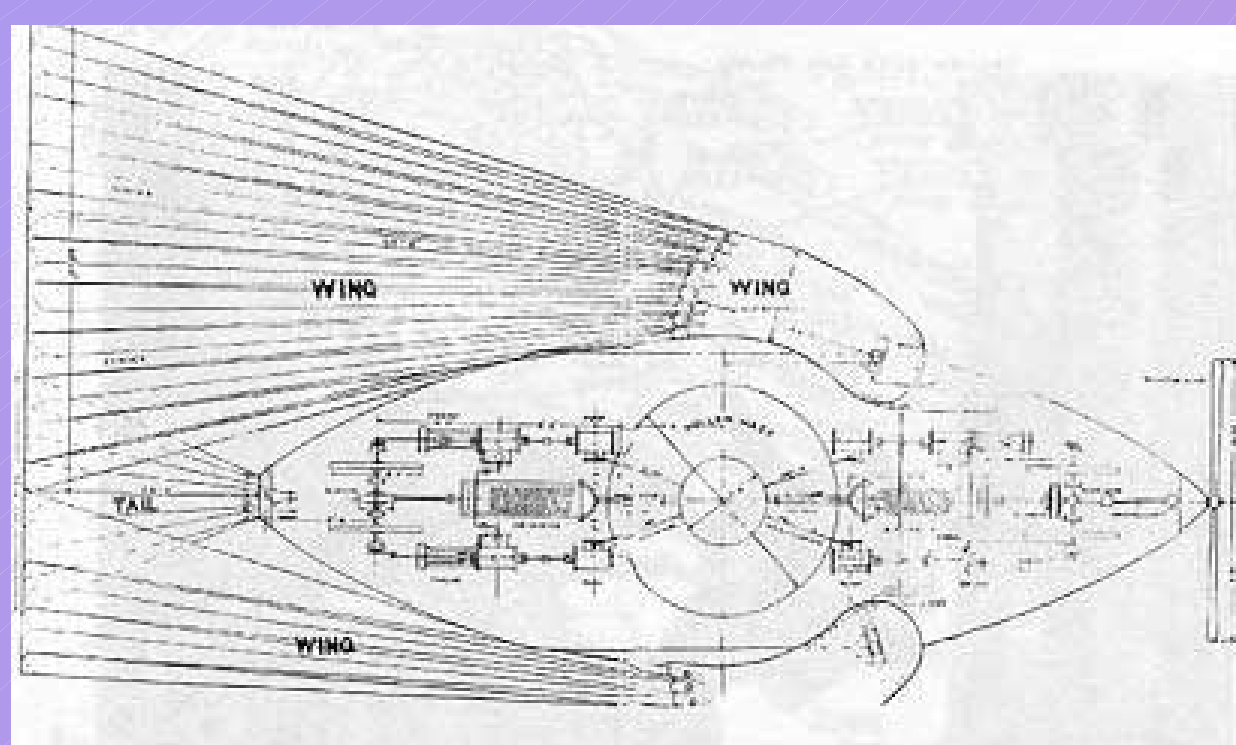
Ricostruzione in 3D al

Vimana nell'India Antica“...oltre al Vaimanika Shashtra, il Samarangana Sutradhara e lo Yuktikalpataru di Bhoja, ci sono circa 150 versi nel Rigveda, nello Yajurveda e nell'Atharvaveda, molti passaggi letterari che appartengono al Ramayana, al Mahabharata, ai Purana, al Bhagavata ed al Raghuvamsa e degli spunti nel Darma Abhijnanasakuntalam di Kalidasa, nell'Abimarakta di Bhasa, nel Jatalas, nella Letteratura di Avadhana, nel Kathasaritsagara e in molte di queste opere sono contenuti grafici di macchine volanti, spiegazioni riguardo al loro funzionamento e descrizioni delle

Dal Ramayana(Kamagam ratham asthaya... nadanadipatim...) ...Egli Salì a bordo del Khara (aeroplano) che era decorato con gioielli e visi oscuri e si allontanò con un rumore che assomiglia a tuono delle nubi durante un temporale... Lei potrà andare dove vuole, dopo che io e Sita attraverso un volo aereo avremo raggiunto l'isola di Lanka... Quindi Ravana e Maricha salirono a bordo del loro aereo (Vimana), grande quanto un palazzo e lasciarono quel luogo... Poi quegli esseri, fecero salire Sita sull'aereo e si diressero verso la foresta di Ashoka e dall'alto le fu mostrato il campo di battaglia... Quell'aereo, con grande frastuono si era



Shakuna Vimana disegnato nel 1923 sulla descrizione dei testi



A sinistra l'immagine del Shakuna Vimana disegnato nel 1923 sulla descrizione dei

Dal Mahabharata Il re Salva possedeva una aereo noto come Saubha-pura, con il quale bombardò Dwaraka con una pioggia di bombe e missili...Krishna l'inseguiva, Salva si diresse verso l'Oceano, poi con una virata raggiunse di nuovo la terra ferma. Fu una lotta difficile, una battaglia ad un Krosa (approssimativamente 12000 metri) di altezza sopra del livello del mare... Krishna lanciò un potente missile che colpì l'aereo, il quale si frantumò

Citazioni affascinanti - Il Bagavata Mahapurana, parla di un personaggio di nome Angira, il quale possedeva una macchina capace di condurlo ovunque nello spazio (B.M.P. 6:14:14). "Una volta il re Citraketu, stava viaggiando nello spazio su uno splendido aeroplano, che gli era stato regalato da

**ASSAM
DHUBRI
10/01/54**

Una donna vede un "Piatto luminoso" che atterra in un campo e poi riparte.

**BIHAR
ISLAMPUR TOWN
07/12/79**

Un ufo vola sopra una scuola e lascia disegni sull'erba

**CHATTISGARH
RAIPUR**

Giugno 5, 2001

Altro avvistamento di Ufo

**HARYANA
NEW DELHI
03/15/51**

10.20 di mattina: 25 membri di un aeroclub inclusi il capo ingegnere ed i suoi assistenti vedono un sigaro volante di aspetto metallico con parti fortemente bianche che divengono nere quando il sigaro accelera a circa mille metri dal suolo. L'oggetto disegna un largo cerchio nel cielo per sette minuti

**HARYANA
NEW DELHI**

Aprile 8, 2000

Ufo su Nuova Delhi

**HARYANA
NEW DELHI**

Agosto 15, 2001

Altri avvistamenti riportati

**HARYANA
NEW DELHI**

Settembre 20, 2002

MAHARASHTRA

BOMBAY

Novembre 9, 1996

MAHARASHTRA

BOMBAY

Novembre 11, 1998

MAHARASHTRA

MAHABALESHWAR, OLD

05/16/74

Molti ufo colorati vengono visti come globi verdi e rossi danzare nel cielo e rientrare in un ufo molto più grande a forma di piatto volante e di colore giallo per la durata di quaranta minuti

RAJAHSTAN

KIMSAR

Dicembre 24, 1997.

WEST BENGALA

CALCUTTA

7/16/77

Un Boeing 747 che si sta avvicinando alla pista di atterraggio viene accostato e seguito da una specie di tubo al neon di colore rosa brillante

WEST BENGALA

CALCUTTA

Per tre notti consecutive la città viene illuminata da un piatto volante sormontato e circondato da brillanti luci





Un incontro con un UFO

Da: Rajendra Aklekar



Come riporta Sadanandan: egli vide l'UFO nel dicembre del 2003. Arun Sadanandan 22enne, residente a Nerul (Settore 2),

"Io ero in viaggio e, mentre attraversavo le piste a Nerul mi imbattei accidentalmente in una coppia di persone. Era piuttosto scuro e non li osservai attentamente. Come affrettai il passo, osservai improvvisamente una luce che era apparsa sopra di me". Era accecante e provai a dare un'occhiata senza rimanere offeso alla vista di questa immensa luce.. All'inizio sembrava essere un aereo stranamente sagomato a forma di mela." Ero abbastanza eccitato quando compresi che era un UFO. Immediatamente dattilografai ad un sito web che si interessava di UFO-

L'Ufo Era stazionario e non c'erano luci intermittenti, come in un aereo".

Arun descrisse la sua esperienza sul sito <http://www.ufoindia.org/> amministrato da Prashant Solomon, un giornalista di Delhi.

Il giornalista dichiarerà poi in un'intervista telefonica..

"Io avviai questo sito web nel 1998, quando compresi che ci sono informazioni molto scarse su avvistamenti UFO in India. Noi abbiamo un questionario per verificare le informazioni e le persone ed Arun, il testimone, fu sottoposto con esito positivo alla stessa procedura di controllo .

rajendra@mid-day.com



Il 26 febbraio 2003, uno studente dell'Università di Sharjah, Talal Hajjar, venne presso la redazione del di Time di Khaleej con un clip video di una "meteora". Un oggetto ardente che lui ha detto di avere

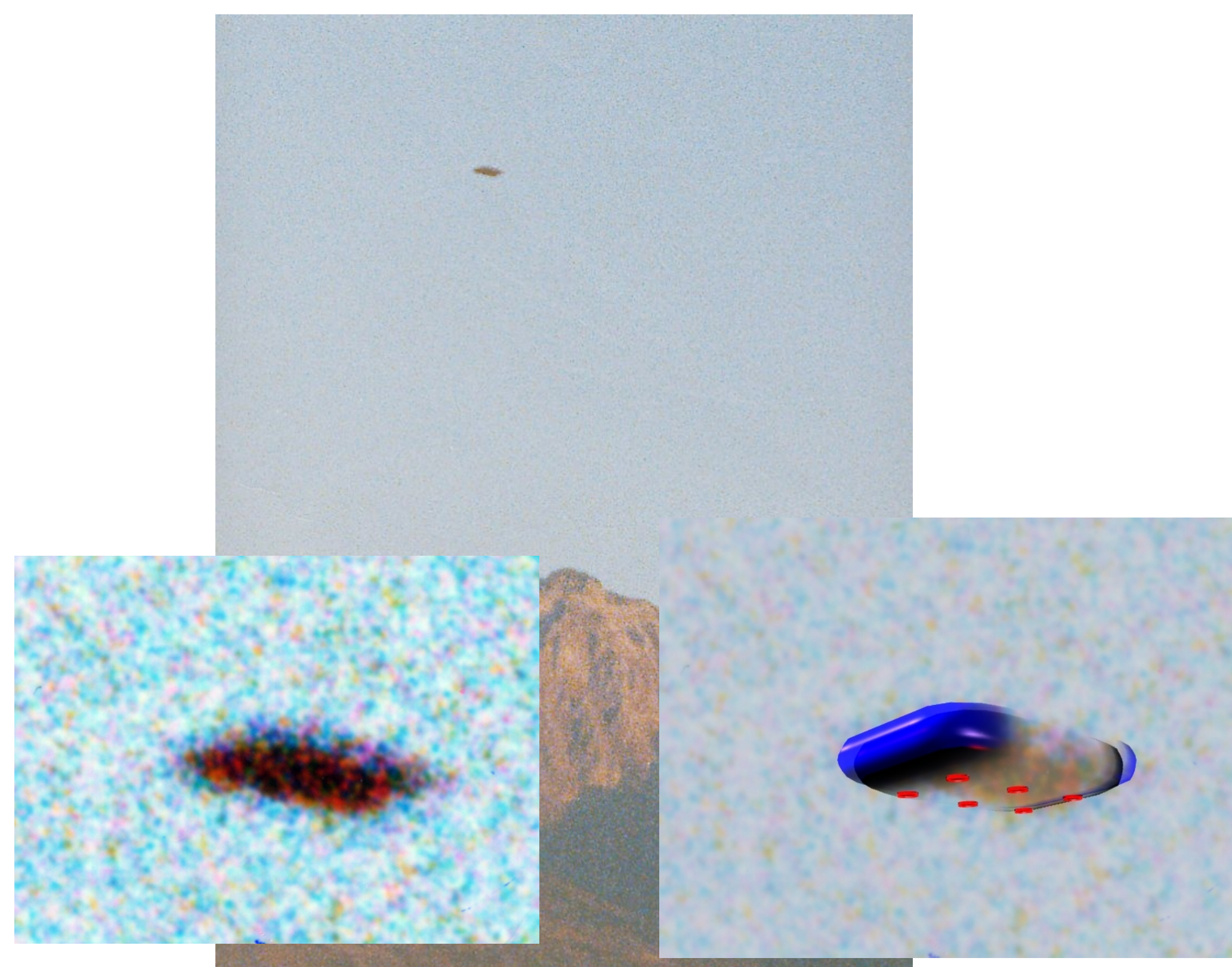
In Cina ed India continui avvistamenti di UFO

Il numero degli avvistamenti di UFO in India e Cina è in consolidato aumento fin da 1998. I Governi stanno osservando in silenzio mentre studiano la presenza di avvistamenti ufo sia in Cina che in India. Dicono, alcuni esperti Cinesi ed Indiani, che gli Extraterrestri sono tecnologicamente molto avanzati e sarebbero interessati nel "danneggiare" il meno possibile gli esseri umani. Stranamente, storie di abduzione umane sarebbero assenti in Cina ed in India, diversamente che altri paesi. Installazioni militari sarebbero spiate da vicino, dagli alieni e la maggior parte degli avvistamenti avverrebbero proprio in prossimità di alcune di queste installazioni. In Cina e India gli alti ufficiali governativi sono chiusi in uno stretto riserbo sulla questione mentre gli ufficiali più bassi in grado sono assolutamente all'oscuro del problema. Sebbene esistano ancora molti scettici a causa della scarsità di notizie ed a causa di una bassa cultura locale sul problema, sembra che la classe media abbia cominciato a capire che la tecnologia aliena potrebbe essere anche per noi molto importante. È una corsa tra paesi quali: Russia, Cina e India per tentare di strappare a questi avvistamenti qualche segreto industriale che potrebbe cambiare il futuro del

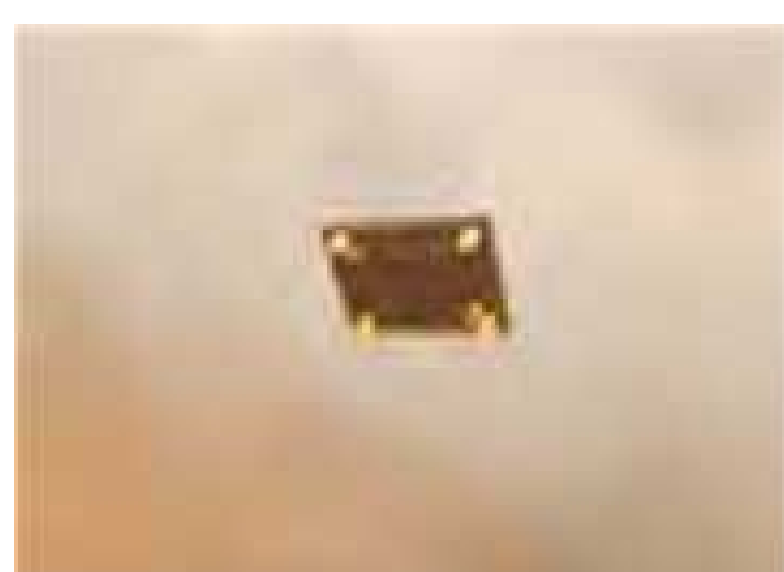
Grande UFO rettangolare su Chennai aprile 2004

Sono circa le 10 di sera, il testimone era seduto sulla spiaggia di Chennai con tre altre persone: un indiano ed di mezza età, suo figlio di diciassette anni ed un giovane palestinese. Il testimone (che chiameremo Smith, perché vuole mantenere l'anonimato) dichiarerà - "Noi stavamo guardando le onde scure del mare quando osservammo un oggetto volante in alto nel cielo che silenziosamente, sull'oceano alla nostra sinistra, stava muovendosi lentamente. Sembrava avere tre volte la grandezza di un aeroplano che stesse scivolando approssimativamente a cinquecento piedi sopra di noi.

Era di forma rettangolare; e non stava emettendo nessun rumore. Noi guardammo, in timore riverenziale, come volò in alto sull'oceano. Volò lentamente oltre noi, alla sinistra e procedette scivolando sulla città, senza perdere quota nonostante la sua bassa velocità.



© Prashant Solomon 1999-2004



Come si può notare dalle foto riportate gli Ufo rettangolari non sono una caratteristica della sola India. In alto un Ufo rettangolare fotografato sulle alpi in Italia. A lato altri ufo

India's Mysterious 'ET Attacks' Injure 65 People

By Pervez Iqbal Siddiqui Times Of India News Network 8-18-2

Out of 80 people, 65 were found to have suffered physical injuries and there were three who tried to overpower the ETB. "All the three had suffered hundreds of scars, as if caused by a blade, on the palm and it was inexplicable by any team member."

LUCKNOW - With five visuals of what is feared as the muhnochwa 'trapped' on video tapes -- three of which were recorded by the team of intelligence sleuths in the state -- the scare does not seem to be unfounded. The sleuths who had worked on muhnochwa do not rule out the possibility of the presence of an extra-terrestrial body (ETB) with electromagnetic (EM) effect in at least three per cent of the cases. While the Indian agencies were yet to admit the presence of ETB, foreign research agencies, intelligence reports said, have already been to the affected areas, met the victims and

India's 'Face-Scratching' UFO Continues To Sow Terror

By Catherine Philp The London Times 8-19-2

A mysterious flying object said to attack sleeping villagers has sparked mass hysteria and rioting across the north Indian state of Uttar Pradesh. Police shot dead one man and injured 12 others when a mob of hundreds stormed the police station in Barabanki, demanding protection against what they believe is an alien assailant terrorising villages. The object, described as a flying sphere emitting red and blue light, is said to strike in the middle of the night, leaving victims with burns or scratches on their faces and limbs, and earning it the name the muhnochwa (face-scratcher). At least seven unexplained deaths in the area have been attributed to the muhnochwa, sparking panic among villagers who blame police for not providing enough

Articoli di
Stampa

Indian Villagers Say UFO Attacked - But Police Blame 'Insects'

Xinhua News Agency 8-12-2

SHANWA, India (AP) - It comes in the night, a flying sphere emitting red and blue lights that attacks villagers in this poor region, extensively burning those victims it does not kill.

India - Ball Lightning Blamed For Clan Marks On Villagers' Faces

By Sharat Pradhan Indo-Asian News Service 8-14-2

LUCKNOW (IANS) - Balls of lightning and not any mysterious flying object left claw marks on the faces of villagers in Uttar Pradesh during the past month, a scientist has said after studying the phenomenon.

Such balls of lightning, as distinct from the bolts of lightning that strike during the monsoons, often fall to earth during prolonged dry spells, professor Ravindra Arora of the Indian Institute of Technology, Kanpur, said. The balls are as bright

HIMALAYAS - L'India è stata scossa da 4 rapporti ufficiali che sembrano confermare le voci su di una grande base sotterranea condotta da ET. nella regione del Ladakh nell' Himalaya. A New Delhi, capitale indiana, un ufficiale superiore dell'Esercito indiano ha raccontato alla giornalista freelance Subha Jain che gli alieni erano davvero nell' Himalaya. A Bangalore, un ufficiale dell'Aeronautica in pensione ha descritto la base ai suoi studenti più giovani e ha detto che gli alieni avevano incontrato alti rappresentanti del governo indiano. A Leh, città della regione di Ladakh, un ufficiale del luogo ha confermato che l' Esercito Indiano aveva spostato delle brigate corazzate nella zona e ha limitato l'accesso ai civili residenti e ai turisti. A Joshimath, altra città del Ladakh, i lavoratori di un negozio di auto riparazioni ha

"Secondo Subha Jain, un alto ufficiale, gli ET. hanno visitato l' India e il resto del mondo per migliaia di anni. In tempi recenti, molte delle superpotenze sono state visitate. "L'Himalaya e il Ladakh sono le zone dove hanno avuto il loro

Circondata da due delle più alte catene montuose, Himalaya e Karakoram. I residenti vivono a quote comprese fra i 2.700 m a Kargil e i 7.672 m a Saser Kangri nel Karakoram (Karakorum). D' estate la temperatura raramente supera i 27°C, mentre in inverno si piomba a -20°C, persino a Leh. Qui, secondo Tsering Spalzung, un ufficiale superiore, le attività aliene sono da relazionarsi alla crescita della presenza dell'esercito. Queste zone sono bloccate dall'Esercito e dall'Aviazione Indiana per ragioni di sicurezza. La Ladakh Valley è pesantemente controllata dal governo Indiano. E' un'area delicata e a nessuno è permesso entrare



Aggressioni da UFO: Un fenomeno descritto come una piccola sfera volante dotata di luci colorate sarebbe stata vista di notte innumerevoli volte dalla popolazione rurale ed avrebbe attaccato un gran numero di testimoni causando da due a dodici morti e un centinaio di feriti. La popolazione locale vive nel panico, la polizia è intervenuta per sedare disordini e gli abitanti hanno ribattezzato *Muhnochwa* (cosa che arpiona il volto) il fenomeno, osservato e perfino filmato più di una volta da